



We Produce Innovative, High-Performance Textile, Since 1941

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ_2023



Introduzione alla lettura del Report	4		
Il nostro Manifesto (per la Sostenibilità)	5	Mobilità: conoscere i dati per migliorare	42
Chi siamo: un lungo viaggio dalle origini ad oggi	9	I gas effetto serra: verso la neutralità GHG	43
Contesto, analisi dei rischi ed i nostri SDG	14	Inventario GHG	43
Scopo e campo di applicazione del Report	18	Gli spostamenti Casa-Lavoro	46
I nostri progetti per la sostenibilità, la parola chiave è economia circolare	19	Azioni per ridurre l'impatto	48
I nostri Material Topic	20	Il nostro indice ESG/CSR	49
		Conclusioni ed obiettivi futuri	50
Stakeholder e materialità	25		
Analisi stakeholder: ascoltare ed agire	25	Appendici	52
Cosa si aspettano gli Stakeholder da noi?	26	Termini e definizioni	52
Analisi di materialità: cosa conta veramente	27	Bibliografia e Sitografia	54
La matrice di materialità 2023	28	Metodologia analisi degli Stakeholder	56
		Il Rating ESG e CSR	58
La Governance aziendale	30	Analisi di materialità	59
Compliance normativa e le certificazioni	35	Analisi dei fattori critici di successo	60
ISO 9001: la qualità dei prodotti e dei servizi	35	GRI Content Index	62
ISO 14001: tutelare e proteggere l'ambiente	37		
SA 8000: condizioni di lavoro secondo gli standard internazionali	39		



Introduzione Alla Lettura Del Report

Nel panorama odierno, la sostenibilità è diventata un fattore chiave per le aziende di qualsiasi settore. Il presente Report offre una valutazione iniziale delle prestazioni della nostra azienda in termini di sostenibilità, CRS, ESG, fornendo informazioni sul “nostro approccio”, la governance aziendale decisa, le iniziative per la tutela dell’ambiente e gli obiettivi futuri.

Con il Report abbiamo deciso di aprire un canale di comunicazione con i nostri clienti, dipendenti, collaboratori, fornitori e tutti gli stakeholder.

Il presente Report rappresenta uno strumento prezioso per comprendere l’impegno dell’azienda verso la sostenibilità e il suo contributo al benessere della società.

Il Report illustra nella sua prima parte il nostro Manifesto per la sostenibilità e la nostra storia, come siamo cresciuti dal 1941 ad oggi e come l’azienda si è evoluta restando al passo con tempi.

Il Report prosegue riportando l’analisi del contesto che abbiamo effettuato, la valutazione dei rischi, gli obiettivi di sviluppo sostenibile collegabili alla nostra attività e una sintesi dei nostri principali progetti di impresa per la riduzione al minimo degli impatti negativi su ambiente e società.

Segue con i nostri Material Topic, informazioni e dati per conoscere meglio l’azienda, prima di affrontare stakeholder e materialità.

In seguito, il Report prende in analisi i temi di governance trattando delle nostre certificazioni, prima di approfondire l’argomento di cui tutto parlano ossia l’impatto sui gas ad effetto serra, inserendo alcuni aspetti anche sulla mobilità dei dipendenti.

Il Report conclude con gli obiettivi che ci siamo posti ed un indice specifico sulla sostenibilità (ESG/CRS Index).

Le appendici concludono il Report e contengono le metodologie utilizzate e la tabella di correlazione con lo schema GRI.

Questo Report è alla sua prima edizione e rappresenta il primo passo di un percorso che abbiamo definito su tre anni, anche in attesa delle nuove regole sulla rendicontazione non finanziaria per le imprese di minori dimensioni.

Invitiamo tutti gli stakeholder a leggere il report e soprattutto a condividere suggerimenti e opportunità di miglioramento.

La Direzione

Il Nostro Manifesto (Per La Sostenibilità¹)

Crediamo fortemente in un'economia sostenibile e nel totale rispetto dell'ambiente, ponendo particolare attenzione alle risorse chiave del nostro pianeta. La sostenibilità è uno dei nuovi argomenti che cerca di collegare le scienze sociali con l'ingegneria civile e le scienze ambientali con la tecnologia del futuro. Quando sentiamo la parola "sostenibilità", tendiamo a pensare alle fonti di energia rinnovabile, alla riduzione delle emissioni di carbonio, alla protezione dell'ambiente e ad un modo per mantenere in equilibrio i delicati ecosistemi del nostro pianeta. In breve, la sostenibilità mira a proteggere il nostro ambiente naturale.

Majotech Per Il Pianeta

L'innovazione è sempre stata il nostro segno distintivo, con uno sguardo al futuro e alle nuove sfide (difesa; medicale; technology) pur rimanendo appassionati alla bellezza. Per noi bellezza ha significato tecnicità, lucidità, sregolatezza, strategia, novità e ora anche sostenibilità. Con il nostro "Manifesto" vogliamo rendere partecipe ogni stakeholder e complice di un progresso in continua evoluzione in cui crediamo e che vogliamo sostenere attivamente. Si prevede che entro il 2030 il consumo di abbigliamento potrebbe aumentare fino al +60%, nonostante oggi indossiamo i nostri vestiti il 40% in meno rispetto a 10 anni fa. L'economia globale ha circa 10 anni per evitare cambiamenti climatici catastrofici e la moda ha un ruolo di primo piano nel risolvere questa sfida, sia per la sua scala globale che per la sua influenza culturale. Il nostro obiettivo è raccontarvi con orgoglio i passi che stiamo facendo verso un futuro diverso. Ecco i nostri punti di impegno e rispetto. Siamo consapevoli che non si tratta di un volo pindarico ma di una rivoluzione concreta.

¹ Il presente documento in ottica trasparenza e coinvolgimento degli stakeholder, è disponibile sul sito internet aziendale ed è il principale strumento di comunicazione con le parti interessate.





Materiali Sostenibili

Ci impegniamo a creare partnership volte a migliorare la qualità dei nostri prodotti, puntando al contempo a migliorare la qualità dell'ambiente che ci circonda. A partire dal più noto cotone organico, poliestere riciclato, nylon riciclato, (tutti certificati GRS), in partnership con i più importanti filatori del settore.

Trasparenza

La trasparenza è uno dei valori fondamentali. Una catena di fornitura è importante e ha un enorme impatto sulla posizione di un marchio in termini di valori.

La trasparenza non è un'etichetta del paese di origine. È un principio di certificazione del commercio equo e solidale, riconoscendo le fonti dei materiali e condividendo i processi logistici. Inizia dal momento della progettazione, passa attraverso la vendita e poi, in un'organizzazione sostenibile, ricomincia a vivere una volta restituito.



Ecoinnovazione

Ricerchiamo e sviluppiamo costantemente strategie per migliorare la sostenibilità e l'innovazione della nostra azienda, sia che si tratti di individuare nuovi materiali e fibre tessili sia che si tratti di ideare nuovi processi produttivi.

Una particolare attenzione l'abbiamo rivolta alla progressiva sostituzione dei prodotti contenenti Pfas.

Economia Circolare

Crediamo nell'economia circolare, che un tessuto durevole e di alta qualità possa essere la base per rivoluzionare l'industria tessile e tornare a un'economia verde.

L'economia circolare è un sistema di cambiamento che necessita di un lungo periodo di tempo per essere implementato a dovere. Affonda le sue radici nella filosofia antica e ritorna come "il sistema di rinnovamento" ogni volta che una rivoluzione industriale è agli albori, così come durante una rivoluzione tecnica. L'energia utilizzata per creare prodotti nella catena di produzione è stata esaurita e l'energia è persa. Basta prendere consapevolezza di questa realtà fattuale per auspicare ad un cambiamento reale nella gestione dell'industria, della produzione e del consumo dei prodotti.

La sfida iniziale è un cambiamento nelle abitudini quotidiane. Oggi, grazie alla tecnologia avanzata, alla maggiore informazione dovuta all'imminente cambiamento climatico e alla scarsità delle risorse, il mondo sta reagendo. Questo modello è riparativo per intenzione e design.



Chi Siamo: Un Lungo Viaggio Dalle Origini Ad Oggi

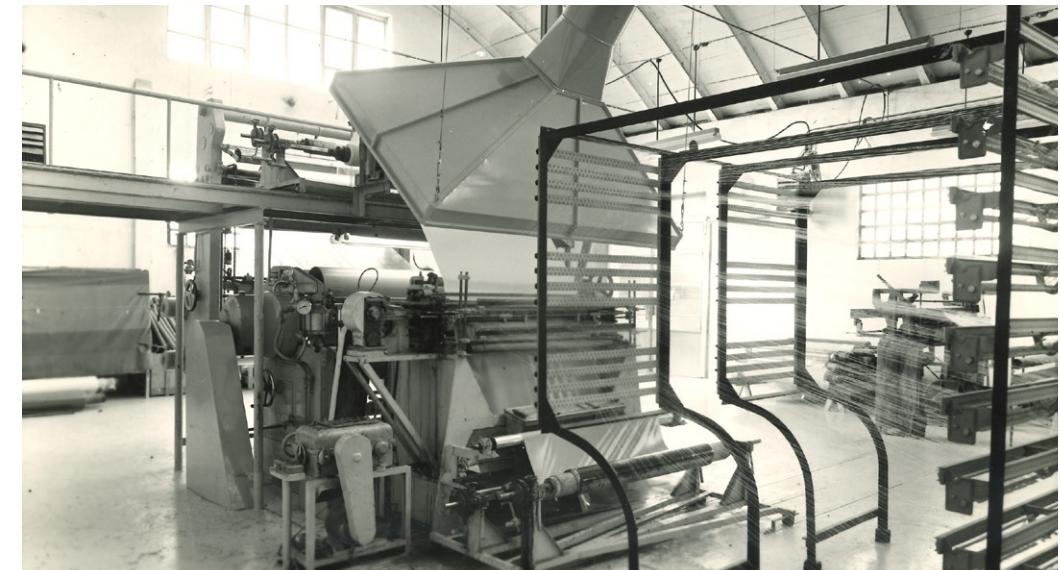
Majocchi nasce nel 1941 a Bobbiate, Varese, uno dei distretti tessili più importanti di tutti i tempi, grazie ad una geniale intuizione del suo fondatore Bruno Romanin. Fin dalla sua nascita, Majocchi si è sempre aggiornato, diventando un punto di riferimento nel mercato per innovazione di design e prestazioni. Durante gli anni dello sviluppo dell'attività vengono prodotti i primi tessuti in lana, viscosa, seta, cotone e nel 1947 viene brevettato il marchio AIRONE.



In questo decennio Majocchi diviene il principale fornitore di cotone idrorepellente per la maggior parte dei produttori di abbigliamento antipioggia dell'epoca.

Negli anni Sessanta la storia di innovatori della Majocchi prosegue con la produzione di nylon e tessuti tecnici per i settori industriali, insieme ai tessuti impermeabili. Il partner principale in questi anni è la rinomata azienda di produzione di pneumatici Pirelli, e sono gli anni dell'introduzione del tessuto in nylon ad alta tenacità per l'azienda delle quattro ruote in collaborazione con Dupont & Enka-Glanzstoff.

Il 1960 è l'anno della del rivoluzionario brevetto "Wavelock®" una plastica rinforzata



con l'introduzione di fili di nylon ad alta tenacità con andamento sinusoidale; brevetto ceduto in licenza ai Giapponesi di Nippon Carbide, Nisho e Maruto Kasey.

Gli anni dal 1970 al 1980 sono un decennio importante, segnato da importanti obiettivi, nuove scoperte e notevoli successi.

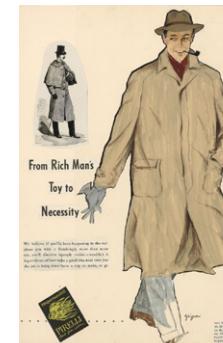
Dagli anni Settanta, con l'introduzione delle fibre di Poliammide, l'azienda ha sviluppato tessuti innovativi ad alto contenuto tecnologico per il mercato industriale, oltre che per calzature, valigeria, zaini e capispalla protettivi.

Il 1970 è l'anno dell'introduzione del tessuto in nylon per i Moon Boot.

Nel 1974 inizia la collaborazione con il famoso artista Christo, creando i tessuti per le sue opere d'arte e con Renzo Piano per lo sviluppo dei primi tessuti per tensostrutture.

Nel 1976, Majocchi ha introdotto per la prima volta nel mercato europeo i tessuti Cordura® realizzati con il filato americano DuPont. Questa collaborazione ha portato l'azienda nei primi anni '90 a sviluppare per DuPont una gamma completa di tessuti per abbigliamento realizzati in Cordura®.

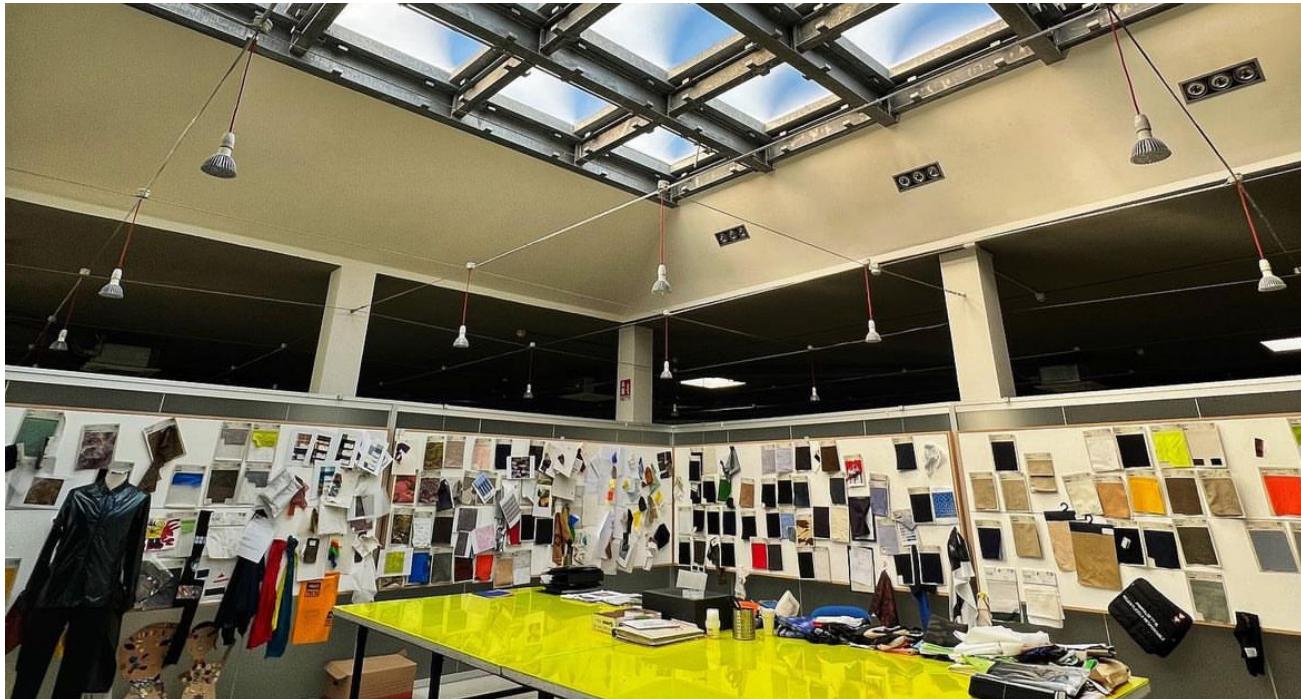
Gli anni 80' rappresentano un altro punto cardine per la storia dell'azienda, durante questo decennio infatti i marchi europei hanno cominciato a spostare per primi la produzione e l'approvvigionamento in paesi dell'Asia. L'ingresso in Azienda della terza generazione ha portato nuova vita e ha creato le basi per diventare un fornitore leader nel mercato dell'abbigliamento e della protezione, lanciando nel 1991 il marchio



©Ansa

Gli anni Novanta sono caratterizzati dallo sviluppo di tessuti innovativi e performanti per il mondo dell'abbigliamento. Tra i principali clienti di Majocchi troviamo Ralph Lauren, The North Face, Tommy Hilfiger, Prada, Timberland, Napapijri. Questi sono anche gli anni dello sviluppo del Cordura® 3 strati per la prima Luna Rossa, l'imbarcazione a vela da competizione che ha segnato un'epoca. Nel 1998 inizia la fornitura di tessuti per il settore della difesa e del peace keeping , grazie anche alla collaborazione con General Electric con cui sviluppa in esclusiva i primi tessuti laminati performanti per l'Esercito Italiano con membrana Event®. Con l'evolvere del tempo, design e performance diventano pian piano un tutt'uno, unendosi in modo indissolubile.

Majocchi inizia a collaborare con Palace, Supreme, Woolrich, Stone Island, Maharishi e tanti altri importanti brand. L'azienda diventa



così punto di riferimento per i più grandi marchi di abbigliamento mondiali, marcando un notevole traguardo. Il 2002 segna il lancio del primo tessuto Flame Retardant Cordura®. Il 2015 è il punto di partenza della collaborazione con Kanye West per il brand Yeezy. A partire dal 2016 con i grandi marchi dello sport e del leisure che si rivolgono sempre più alla Cina per gli approvvigionamenti Majocchi porta la sua collezione di tessuti di abbigliamento verso il settore del lusso mantenendo alto il suo DNA di innovatore e di coniugazione performance+design .Nel 2023 lo sviluppo di un tessuto speciale per la case dell'innovativo Vision Pro di Apple conferma la leadership dell'azienda .

Per rafforzare sempre più questi aspetti nel 2022 l'aggregazione con la società Francese Alpex Protection ci ha permesso di creare uno dei principali attori del settore Europeo dei tessuti laminati e spalmati , con una elevata capacità produttiva grazie ai 2 siti industriali di Como e Saint Chamond , una eccellente solidità finanziaria che ci permette di guardare il futuro con entusiasmo ed ottimismo . Il nostro obiettivo è progettare e produrre tessuti di qualità Made Europe per i migliori brand del panorama mondiale della moda e del design che uniscono performance di qualità in linea con le ultime tendenze del settore.

Oggi siamo anche fornitori di tessuti performanti per i maggiori eserciti europei, per il settore della

protezione dell'individuo e per abbigliamento tecnico da lavoro. Infine, un aspetto che è diventato sempre più rilevante nel nostro sistema di valori è l'ecosostenibilità.

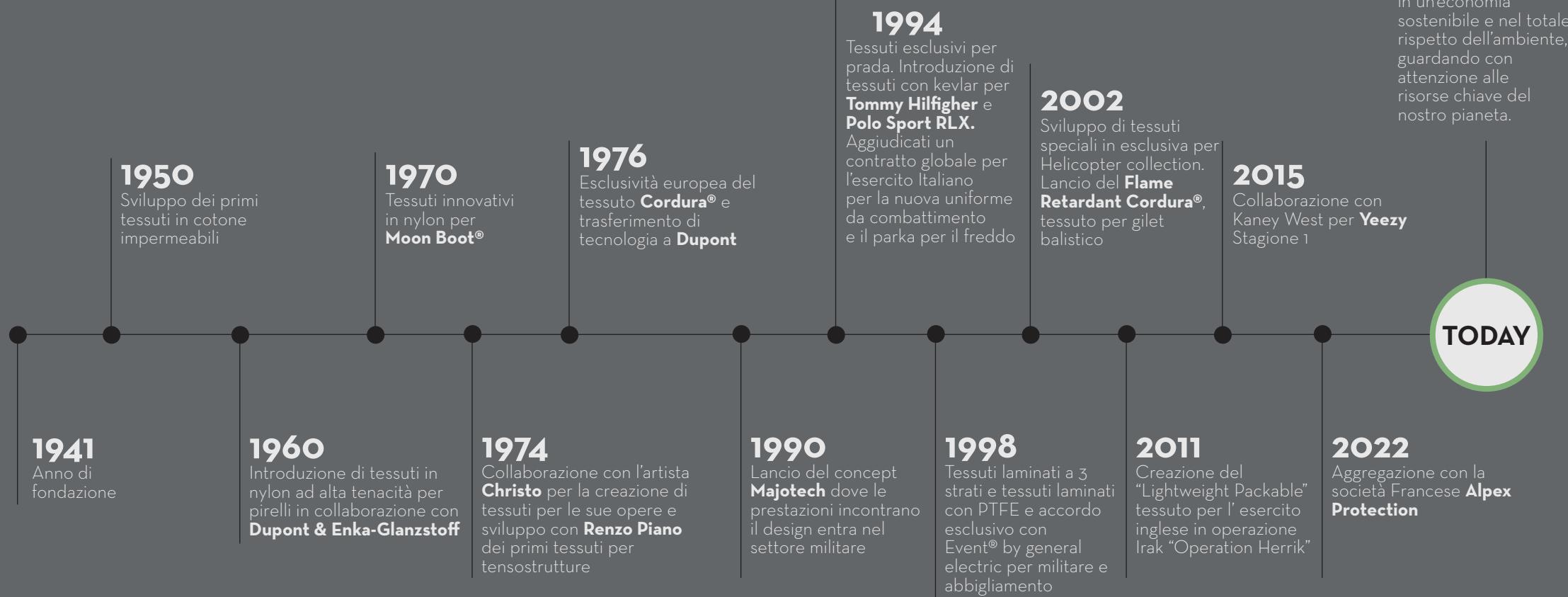
Crediamo fortemente in un'economia sostenibile e nel totale rispetto dell'ambiente, guardando con attenzione alle risorse chiave del nostro pianeta.

Il Sustainability Team

Majocchi adotta una strategia incentrata sulla crescita sostenibile nel tempo, la valorizzazione delle persone, la sensibilità al contesto sociale e la riduzione degli impatti ambientali diretti e indiretti. Per tale motivo ha deciso di creare un apposito team di lavoro che possa gestire questi aspetti. Il Sustainability Team è un organo interno dell'organizzazione e composto da 4 membri, di cui almeno uno in possesso di una adeguata esperienza in materia di ambiente, sostenibilità e responsabilità sociale di impresa. I componenti del Team rimangono in carica per tutta la durata del proprio mandato, salvo la facoltà della Direzione di revocarli e sostituirli.

Il Sustainability Team si riunisce periodicamente per il corretto svolgimento delle proprie funzioni ed ha il compito di supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder. Tra gli impegni del team vi sono la promozione di una linea di indirizzo che integri la sostenibilità nei processi di business al fine di assicurare la creazione di valore sostenibile nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholder; la diffusione della cultura della sostenibilità tra i dipendenti, i clienti e, più in generale, gli stakeholder; la valutazione degli impatti ambientali, economici e sociali derivanti dalle attività dell'organizzazione.

Cronistoria





Contesto, Analisi Dei Rischi Ed I Nostri SDG



L'organizzazione è in forma di società a responsabilità limitata, con un Consiglio di amministrazione e la presenza di un Collegio sindacale e di un Organismo di vigilanza.

Opera nel settore della progettazione e produzione di tessuti tecnici per abbigliamento sportivo, protettivo, calzature, borse, valigie e tessuti per forniture ministeriali. È un'impresa in cui coesistono due anime: una industriale con impianti produttivi e tecnologia ed una fashion, con un reparto stile con un elegante show room punto di convergenza ed incontro con importanti brand e stilisti.

L'obiettivo della società è quello di progettare e produrre tessuti di qualità Made in Italy per le migliori marche nel mondo della moda, che coniugano performance di qualità in linea

con le tendenze future. Oggi siamo anche fornitori di tessuti performanti per i principali eserciti europei e per l'abbigliamento da lavoro tecnico. L'azienda opera in un mercato fortemente competitivo, caratterizzato da player internazionali, bandi importanti in termini di valori e capitolati e per la "parte moda" risulta inserita nelle catene del valore mondiali dei brand principali.

Anche il contesto tecnologico riveste particolare importanza, soprattutto per gli impianti di trattamento dei materiali tessili, sia in termini prestazionali sia per la parte ambientale e di sicurezza dei lavoratori ed un continuo piano di investimenti ci permette di rimanere sempre all'avanguardia produttiva.

Il contesto richiede una forte integrazione anche dell'attività di misurazione e controlli di qualità sui prodotti e sui processi produttivi, anche con competenze interne di riferimento per i clienti. Infatti, con il proprio ufficio qualità e laboratorio affianca il cliente nella messa a punto della soluzione più performante per ogni caso specifico.

Le fasi di produzione sono interne finissaggio spalmatura laminazione ed esterne (come esempio la fase di tintura dei tessuti affidata a terzisti, le cosiddette tintorie e la fase di tessitura sempre realizzata su nostre specifiche).

Lo scenario legislativo e regolamentare è da considerarsi stabile.

L'aggregazione di Majocchi con Alpex ha fatto sì che l'azienda sia potuta entrare in nuovi mercati della difesa con i propri prodotti integrando le due offerte in maniera sinergica.

"L'obiettivo della società è quello di progettare e produrre tessuti di qualità Made in Italy per le migliori marche nel mondo della moda, che coniugano performance di qualità in linea con le tendenze future."



1



2



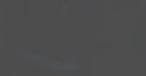
3



4



5



Analisi Dei Rischi

La società annualmente, o secondo esigenze specifiche, svolge una puntuale analisi dei rischi, in particolare all'interno del proprio sistema di gestione per la qualità in conformità allo standard internazionale **ISO 9001**.

L'analisi è incentrata, secondo le buone prassi e le metodologie internazionali, sui processi centrali della società, in particolare:

- Progettazione, produzione, controllo dei processi e della qualità
- Commerciale
- Risorse umane
- Acquisti
- Gestione terzisti
- Impianti e laboratorio

I rischi individuati sono gestiti attraverso specifiche azioni di controllo e monitoraggio, queste ultime includono KPI specifici.
I rischi gestiti sono in particolare:

- Qualità prodotti
- Contenziosi clienti
- Perdita know how
- Pestione dei prodotti chimici
- Controllo dei costi

Nel 2023 nessuno di questi aspetti ha evidenziato livelli di rischio critici e per il 2024 sono state individuate specifiche azioni di miglioramento (identificate come opportunità), in particolare:

- Automazione nella gestione dei prodotti chimici anche con riferimento agli obblighi di legge
- Ottimizzazione delle procedure di progettazione per nuovi prodotti a maggiore sostenibilità con particolare riferimento all'utilizzo di fibre riciclate anche in conformità allo standard internazionale GRS.

Per l'anno 2024 è stato deciso di mantenere attive tutte le certificazioni e integrarle con i fattori relativi al Climate change attraverso nuove azioni volte alla misurazione e relativa diminuzione degli impatti, fra le quali l'inizio di un progetto di misurazione GHG.

SDG Coinvolti Nel Nostro Progetto Di Impresa

Majocchi ha individuato attraverso un modello sviluppato dal **Team Sostenibilità** con il supporto di consulenti specializzati, prendendo in considerazione le aree di influenza (Rilevanza, Possibile influenza, Coinvolgimento, Progetti attivi e Obiettivi definiti).

Di seguito gli SDG che diventano parte integrante del nostro progetto di sostenibilità e attività di reporting.

Obiettivo SDG	Azione di riferimento	
SDG 7 - Energia pulita e accessibile	Utilizziamo, ad oggi per il 55 % dei prodotti venduti ai brand nylon e poliestere riciclato rigorosamente certificato GRS .	 7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE
SDG 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture	Utilizziamo, ad oggi per il 55 % dei prodotti venduti ai brand nylon e poliestere riciclato rigorosamente certificato GRS .	 9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
SDG 12 - Consumo e produzioni responsabili	WATER ZERO® un nuovo processo di colorazione con pochissimo utilizzo di acqua Certificazione GRS - Global Recycled Standard Certificazione ISO 14001 RE-BORN approccio al riciclo dei materiali	 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
SDG 14 - La vita sott'acqua	Iniziativa Seaqual: supportiamo iniziative di pulizia degli oceani per contrastare l'inquinamento causato dalla plastica. Utilizziamo una fibra completamente sostenibile prodotta con plastica marina riciclata	 14 LA VITA SOTT'ACQUA

Cosa sono gli SDG: sono 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile individuati dall'Onu puntano alla salvaguardia del pianeta e al benessere dei suoi abitanti. SDG sta per "Sustainable Development Goals", cioè Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile. Sono costituiti da impegni condivisi con le nazioni dell'Onu nel 2015 con un orizzonte che arriva fino al 2030.

Scopo E Campo Di Applicazione Del Report

Il presente documento è il primo report di sostenibilità della nostra società, ed è stato redatto adottando un approccio coerente con il percorso sopra descritto ed a seguito di una analisi strategica del Team sostenibilità con il supporto di consulenti specializzati.

Il progetto ha lo scopo di dimostrare il nostro impegno a **“fare le cose bene”**: per questo abbiamo sempre seguito la strada delle certificazioni di qualità e di processo, analizzando di volta in volta quelle che possono essere le esigenze delle parti interessate e definendo una risposta nell'applicazione delle migliori prassi internazionali sull'argomento, attraverso l'iter della certificazione indipendente. Abbiamo individuato nelle norme ISO le migliori prassi internazionali al fine di garantire una trasparenza reale delle regole applicate. L'approccio di fiducia è implicito nella certificazione, una verifica indipendente continua dell'applicazione di corrette procedure al fine di garantire qualità, tutela ambientale, rispetto delle condizioni di lavoro: in altre parole sostenibilità ai nostri clienti dipendenti e tutte le parti interessate.

Il presente report è scritto per raccontare tutte le nostre attività in materia di gestione sostenibile in modo semplice e logico. Alla fine del report troverete i riferimenti per i contatti per ulteriori informazioni.

Un report analogo al presente verrà redatto ogni anno, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'assemblea della società. I prossimi report si svilupperanno secondo le indicazioni internazionali che sono in corso di definizione e completeranno sempre di più le informazioni presenti e potranno per alcuni dati iniziare a offrire serie storiche.

Il presente report è anche uno strumento di comunicazione diretta con gli stakeholder; questo verrà infatti distribuito alle parti interessate individuate che saranno sempre più coinvolte in termini di analisi delle loro esigenze.

Il presente documento è disponibile solo in lingua italiana.

Il documento è stato concluso il 09 dicembre del 2024.



I Nostri Progetti Per La Sostenibilità, La Parola Chiave È Economia Circolare

L'azienda Majocchi ha fatto propri i principi dell'economia circolare e sostenibile, che rispetti l'ambiente e tuteli le risorse naturali del pianeta. L'azienda, conscia delle conseguenze che il settore tessile ha e può avere sugli ecosistemi della terra, ha dato vita ad una serie di programmi volti a minimizzare i propri impatti negativi. Di seguito i progetti attivi.

Re-born: un nuovo approccio al riciclo dei materiali militari esistenti destinati allo smaltimento. Il nostro approccio innovativo alla sostenibilità mira alla piena ottimizzazione delle nostre risorse esistenti. Con vari metodi tra cui sovrastampa, trattamenti di resina e laminazione, floccaggio, tintura in capo, taglio laser e sovratintura in capo, abbiamo reinventato materiali di tutti i tipi.

Re-cord: l'alternativa sostenibile al nylon ad alta tenacità . Nonostante le grandi esigenze del settore, non esistono ancora valide alternative sostenibili a questo prodotto, motivo per cui abbiamo sviluppato il nostro nylon ad alta tenacità completamente riciclato e certificato al 100%.

Transform: trasformare il tessuto è la nostra sfida preferita: sia che si tratti di unirlo a finiture innovative e ad alte prestazioni o di aggiungere rivestimenti audaci in grado di

trasformare l'aspetto e le prestazioni, possiamo prendere anche il tessuto più universale e reimaginarlo in infiniti modi; servizio offerto anche ai nostri clienti partner per smaltire le loro rimanenze tessili.

Water Zero®: Majotech ha investito nello sviluppo di un metodo alternativo alla tintura tradizionale, con l'obiettivo e l'intento di ridurre drasticamente il consumo di acqua ed energia e le emissioni di Co2. Da questa esigenza e dalla successiva ricerca nasce Water Zero®. Che rappresenta la visione innovativa e rivoluzionaria dell'azienda che vuole guidare il cambiamento nel settore tessile. Il tessuto ultraleggero water zero è realizzato esclusivamente con filato riciclato, certificato GRS e trattato con prodotti fluorine free.

ReCall®: Il progetto nasce per creare un'economia circolare lungo tutto il ciclo di vita di un capo. Entro il 2030, l'obiettivo è che tutti i prodotti vengano riciclati o ottenuti attraverso pratiche sostenibili. Il consumatore potrà inquadrare il codice QR presente sull'etichetta apposta sui capi di abbigliamento di tutti i brand che decideranno di aderire all'iniziativa. Majotech si occuperà del ritiro e della consegna a **Bartolomeo Fer-**

WATER ZERO®

ENVIRONMENTALLY – FRIENDLY – COLOURING PROCESS

WATER ZERO THE PROJECT BORN TO SAVE THE MOST IMPORTANT NATURAL RESOURCES OF OUR PLANET.

-99% WATER CONSUMPTION*
-92% ENERGY CONSUMPTION*
-90% CO2 EMISSIONS*

*LCA V.4, 19/07/2021 BY CENTROCOT IN LINE WITH ISO 14040:2009, ISO 14044:2006

Re-call

Re-Call is a non-profit initiative born to make a relevant contribution to the environment through the merging of the productive and social worlds.

DISCOVER RE-CALL

racina Soc.Coop.Sociale² che provvederà al controllo, sia per il ricondizionamento e la destinazione al riciclo, sia per l'usato o per una donazione di beneficenza. Riciclare: i capi inutilizzabili verranno inviati ad un centro di riciclo tessuti e trasformati in materie prime. Riutilizzare: i capi in buone condizioni verranno rivenduti attraverso piattaforme partner di seconda mano e il ricavato sarà devoluto a enti di beneficenza ambientali e sociali no-profit.

²Bartolomeo Ferracina, società cooperativa sociale onlus, ha svolto un ruolo fondamentale nell'inserimento lavorativo dei lavoratori svantaggiati, dal 1983. Certificata ISO 9001, 14001, 45001, TS 17033, iscritta all'albo nazionale gestori ambientali.

I Nostri Material Topic³

Il fatturato ultimi tre anni

Valori in milioni di euro	
2021	25,3
2022	15,4
2023	19,3

La crescita risulta significativa, il fatturato dell'anno 2021 risulta aumentato da una attività straordinaria di produzione tessuti per "camici", al fine di affrontare la pandemia da Covid-19, quantificabile in circa 10 milioni.

Marchi e Brevetti

Negli ultimi 10 anni la Società per tutelare la produzione, il know how della società ed il Made in Italy ha investito nella gestione dei marchi (per esempio Water Zero®, MiEtico e Majotech Recall) per circa 500.000€.

Spese In R&D (Ricerca E Sviluppo) Ultimi Tre Anni

Negli ultimi tre anni le spese di R&S sono state oltre 600.000 euro, la Società investe oltre 300.000 euro annuali per la parte di nuovi campionari per il settore moda per il supporto alla clientela in particolare per il valore aggiunto dei prodotti finali.

Le spese medie annuali per test e controlli di laboratorio per la conformità dei prodotti ammontano a circa 120.000 euro.

Presenza Sindacati E Contratto

Dal 2018 sono presenti in azienda rappresentanze sindacali in forma di RSU con rappresentanti dedicati, oltre il 25% dei lavoratori risultano iscritti ai sindacati rappresentativi.

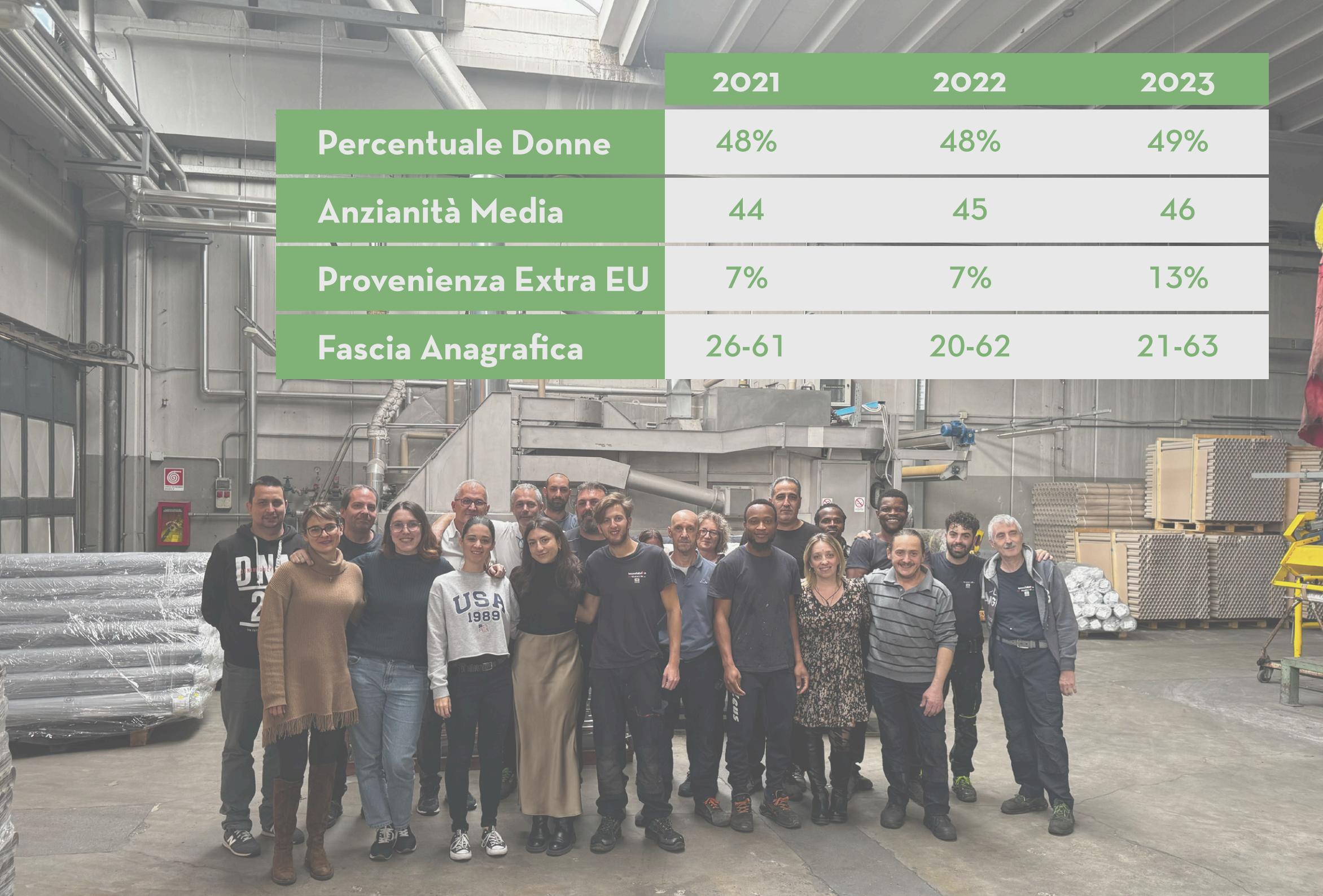
Periodiche riunioni Sindacati\Direzione aziendale permettono una totale collaborazione finalizzata al miglioramento delle condizioni\ambiente di lavoro.

Tipologia contratto adottato: CCNL TESSILE ABIGLIAMENTO INDUSTRIA SMI

³I material topic sono indicatori qualitativi e quantitativi sui temi a maggior rilevanza in termini di sostenibilità, ove possibile sono collegati ai temi di materialità o ad aspetti di sostenibilità o SDG.

Le Risorse Umane: Uno Dei Nostri Punti Di Forza





	2021	2022	2023
Percentuale Donne	48%	48%	49%
Anzianità Media	44	45	46
Provenienza Extra EU	7%	7%	13%
Fascia Anagrafica	26-61	20-62	21-63

Dati Turnover Ultimi Tre Anni

	Entrati	Usciti
2021	9	8
2022	10	12
2023	7	4

Relazioni Internazionali: La Catena Del Valore Globale

Import (2023): 2,1 milioni (circa 11%)

Export (2023): CE 4,3 milioni (22%) ed EXTRA CEE 6 milioni (31%)

Salute e Sicurezza Sui Luoghi Di Lavoro (OHS)

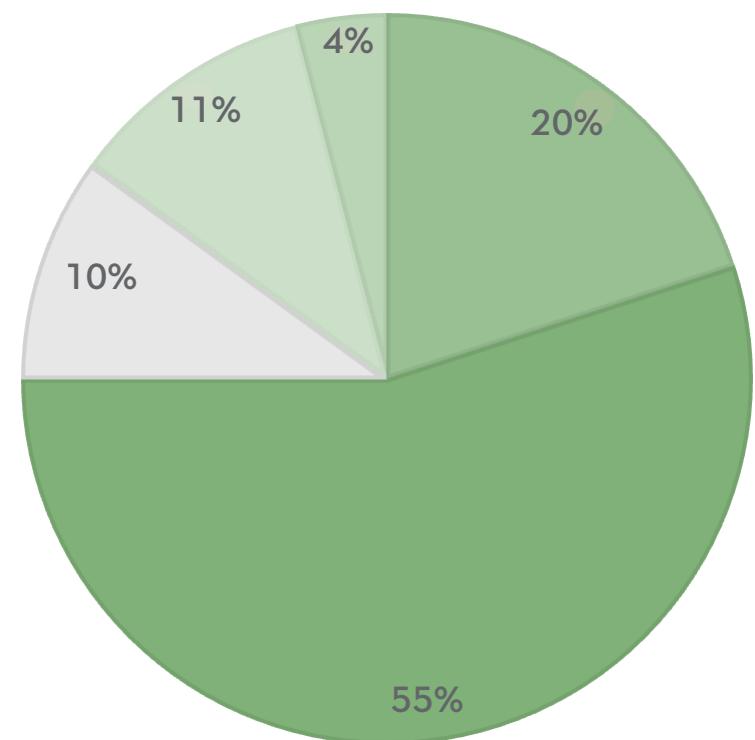
Dati infortuni (non sono presenti malattie professionali)

2021	2022	2023
0	1 con 5 giorni di prognosi	2 con rispettivamente 5 e 7 giorni prognosi

Formazione:

	2021	2022	2023
Ore Complessive	163	144	146

Valore economico distribuito (2023)



Stakeholder	%
FORNITORI	55%
DIPENDENTI	20%
AZIONISTI	11%
PA	10%
ALTRÒ	4%



Stakeholder e Materialità

Analisi Stakeholder: Ascoltare Ed Agire

La caratteristica essenziale della responsabilità sociale è la volontà di un'organizzazione di integrare considerazioni sociali e ambientali nelle proprie scelte decisionali e di essere responsabile di rendere conto (accountability) degli impatti delle proprie decisioni ed attività sulla società e sull'ambiente.

Questo implica un comportamento etico e trasparente che contribuisca allo sviluppo sostenibile, nel rispetto della legge e di tutte le norme internazionali di comportamento. Inoltre, implica l'integrazione della responsabilità sociale in tutta l'organizzazione, la sua messa in pratica nelle relazioni che l'organizzazione intrattiene e la considerazione degli interessi degli stakeholder.

L'identificazione e il coinvolgimento degli stakeholder sono fondamentali per la responsabilità sociale.

Un'organizzazione dovrebbe stabilire chi ha un interesse nelle sue decisioni e attività per poter comprendere i propri impatti e come affrontarli.

Maggiori dettagli sul modello applicato sono presenti in appendice.

Il Nostro Modello di Riferimento: la ISO 26000

È lo standard internazionale sulla Responsabilità Sociale di impresa (RSI o CSR), è la guida per le organizzazioni vogliono operare in modo etico, trasparente e sostenibile. Lo standard si basa su sette principi chiave:

- **Responsabilità**
- **Trasparenza**
- **Etica**
- **Rispetto degli stakeholder**
- **Rispetto della legge**
- **Rispetto degli standard di comportamento internazionali**
- **Rispetto dei diritti umani**

È stata la guida per la redazione del Codice etico e dell'impegno a rispettare le esigenze e le aspettative degli stakeholder. È la base per il nostro impegno verso gli SDG.

Cosa Si Aspettano Gli Stakeholder Da Noi?

Questa domanda ha portato all'individuazione degli stakeholder come da tabella che segue (il documento viene aggiornato annualmente).

Clienti e mercato	Ambiente e Comunità locale	Fornitori e Appaltatori	PA ed enti di controllo (Authority)	Associazioni di riferimento	Lavoratori	Proprietà	Livello
Rilevante	Strategico	Strategico	Strategico	Considerato	Rilevante	Strategico	
Conformità legislativa	Reputazione minima in materia	Risposta alle richieste	Conformità generale	Rispetto di nome e leggi in materia	Conformità legislativa	Conformità legale	Legale
Sicurezza e condizioni di lavoro	Conformità legislativa	Procedure trasparenti di qualifica (certificazioni ISO)	Procedure specifiche di interfaccia	Partecipazione attiva alle associazioni di riferimento	Sicurezza e condizioni di lavoro	Programmi di Compliance	
ISO 9001	ISO 14001 con Ente accreditato	Specifiche chiare e rispetto dei tempi di pagamento	Codice etico	Codice etico	SA 8000	Modello 231	Buone pratiche
Codice etico	Indicatori Ambientali specifici	Certificazioni ISO	Modello 231 Whistleblowing	Progetti di mobilità garantita	Copertura assicurativa lavoratori	Whistleblowing	
Continuità nel tempo	Partnership specifiche		ISO 9001 ISO 14001 SA 8000 Rating di legalità		Occupazione Crescita professionale	Competizione fair	
Capacità progettuale	Report di sostenibilità	Progetti di partnership	Report di sostenibilità	Partecipazione alla normazione	Contratti di secondo livello	Performance Economico-Finanziaria	Eccellenza
Innovazione dei prodotti/servizi			Programmi di CSR (Resp. Sociale impresa)				

Analisi Di Materialità: Cosa Conta Veramente

L'analisi di materialità (in inglese materiality assessment) è il processo che, attraverso il coinvolgimento degli stakeholder, consente di identificare e valutare le tematiche che sono prioritarie in una corretta gestione della sostenibilità.

I portatori di interesse di un'organizzazione, infatti, sono dipendenti, manager, amministratori, soci, fornitori, clienti, soggetti appartenenti alla comunità locale, la community professionale e i soggetti che rappresentano i consumatori. Considerare le esigenze di questi soggetti è essenziale per il successo a lungo termine di ogni impresa.

La matrice di materialità è lo strumento non solo per definire cosa interessa agli stakeholder, ma analizzare l'importanza e definire i progetti sulla base del rilievo dei temi che gli stakeholder assegnano. Più rilevante significa priorità e maggiori risorse in quanto probabilmente produrranno i migliori risultati.

Il nostro modello, secondo le buone prassi internazionali, prevede una classificazione ed organizzazione in 4 quadranti secondo il livello di rilevanza per la società e per gli altri stakeholder, questo permette facilmente di identificare i temi di maggiore attenzione per uno sviluppo inclusivo delle esigenze di tutti.

Per maggiori dettagli sulla metodologia vedere le appendici.



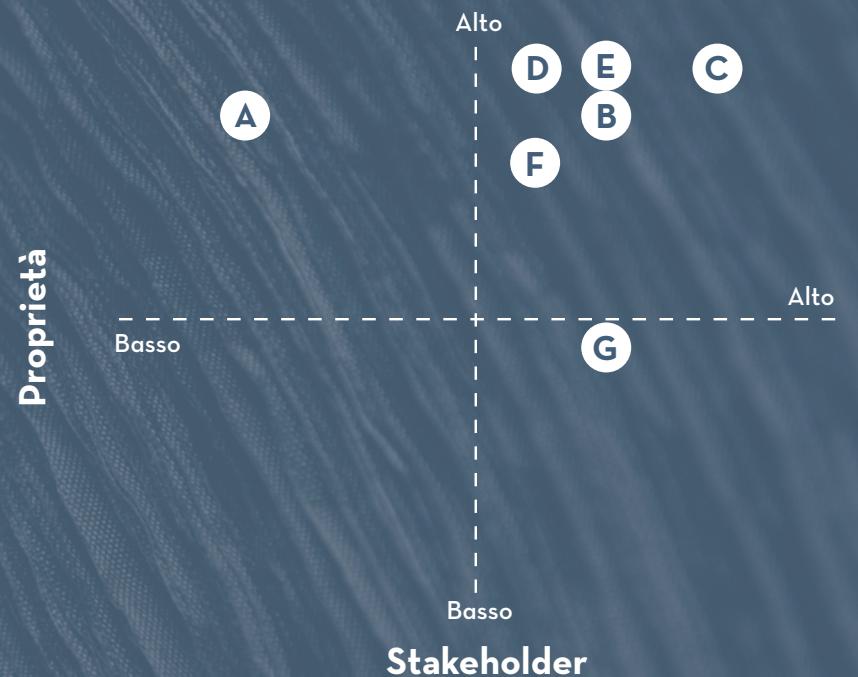
La Matrice Di Materialità 2023

All'interno della matrice di materialità sono riportate le aree di materialità ritenute rilevanti per gli stakeholder.

Le aree di materialità sono state posizionate lungo due assi:

- L'asse delle ascisse in cui è misurata la rilevanza per gli stakeholder;
- L'asse delle ordinate in cui è misurata la rilevanza per Majocchi.

- A Governance**
- B Diritti Umani**
- C Rapporti E Condizioni Di Lavoro**
- D Ambiente**
- E Corrette Prassi Gestionali**
- F Aspetti Specifici Relativi Ai Consumatori**
- G Coinvolgimento E Sviluppo Della Comunità**



Nota: l'analisi di materialità è promossa dal Global Reporting Initiative (GRI) e dall'International Integrated Reporting Council (IIRC) come criterio di riferimento per avvicinare la rendicontazione alle attese degli stakeholder. È richiamata anche dalla PDR UNI 18 sulla applicazione della ISO 26000.

LDR

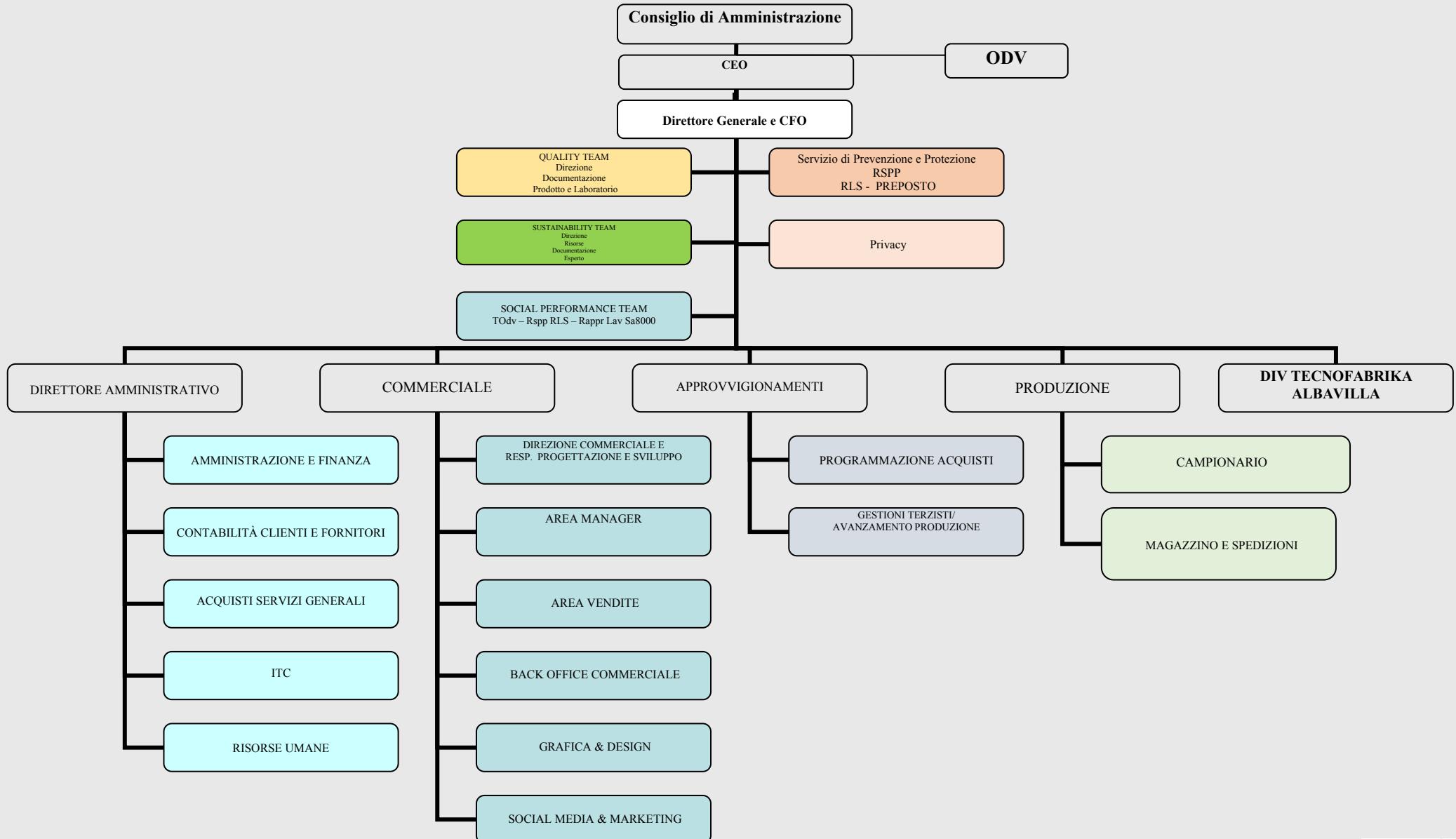
LDR



La Governance Aziendale

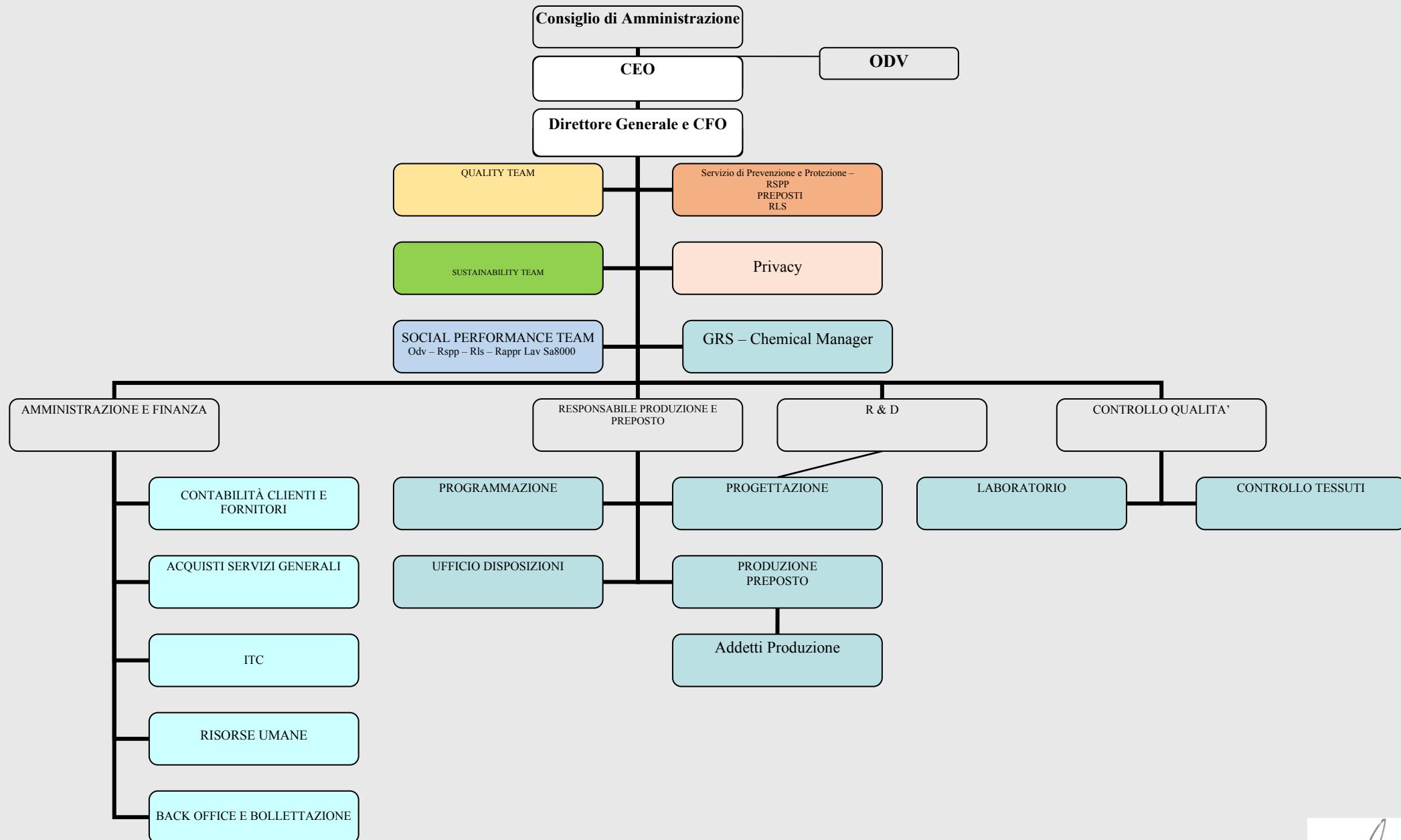
Ci siamo dotati di policy, certificazioni e regolamenti sulla condotta con i clienti, la trasparenza, le relazioni con gli stakeholder istituzionali, i diritti umani nelle nostre sfere di influenza, la compliance e l'etica al fine di prevenire e contrastare qualsiasi comportamento illecito e tutelare la nostra reputazione.





	DATA	NOME	FUNZIONE	FIRMA
Approvato da:	09/11/2022	Terracini Andrea	Direzione Generale	Amministratore Delegato

NT MAJOCCHI SRL



	DATA	NOME	FUNZIONE	FIRMA
Approvato da:	09/11/2022	Terracini Andrea	Direzione Generale	Amministratore Delegato

NT MAJOCCHI SRL



Compliance Normativa e Le Certificazioni

ISO 9001: La Qualità Dei Prodotti e Dei Servizi

ISO 9001

Sistema di Gestione Per la Qualità

È la norma che definisce i requisiti per la qualità dei prodotti e dei servizi, così come li chiedono i nostri clienti perché siano soddisfatti e trovino ogni anno una azienda migliore.

La Nostra Politica Per La Qualità:

La Direzione Generale della NT Majocchi srl riconosce nel sistema di gestione della qualità aziendale lo strumento primario con il quale raggiungere il successo dell'Azienda ed a tal fine intende attuare, monitorare ed implementare tale sistema, puntando al miglioramento continuo.

L'obiettivo del miglioramento è da intendersi esteso ad ogni processo aziendale, nel rispetto degli obiettivi aziendali fissati ogni anno in sede di Riesame della Direzione ed in stretto collegamento con gli obiettivi primari dell'azienda che sono quelli costantemente volti alla soddisfazione del Cliente. Nt Majocchi intende perseguire questi obiettivi anche per la propria divisione operativa sita in Via Molinara, 10 in Albavilla garantendo lo sviluppo della società di pari passo al proprio. In particolare, attraverso la scelta, l'ottimizzazione ed il controllo della qualità della materia prima, dei processi affidati all'esterno e del prodotto finito, la Direzione Generale intende assicurare ai propri Clienti il rispetto delle specifiche contrattuali. Quale strumento per sviluppare e supportare l'azienda verso il raggiungimento degli obiettivi previsti, la Direzione della NT Majocchi Srl ha deciso di adeguare il proprio Sistema di Gestione per la Qualità alla norma internazionale UNI EN ISO 9001 edizione 2015. La Direzione ha eseguito l'analisi del contesto, delle esigenze delle parti interessate e l'analisi dei rischi.

Per Concretizzare Quanto Affermato, La Direzione Generale Si Impegna Costantemente:

- Nel servizio offerto al Cliente, in particolare nell'assistenza in fase pre-vendita, mettendosi a disposizione per eventuali progettazioni e sviluppi di prodotti personalizzati;
- Sviluppare costantemente prodotti pensati e realizzati per venire incontro alle esigenze del mercato, per anticiparne le aspettative e fornire soluzioni che creino valore per il cliente nel rispetto dei principi di equa e libera concorrenza e trasparenza;
- Migliorare continuamente l'organizzazione interna lavorando sui processi direzionali e gestionali a tutti i livelli degli organigrammi (direzione generale- direzione reparto - responsabili intermedi e operativi), favorendo la collaborazione e la sintesi delle rispettive competenze, nel rispetto delle reciproche responsabilità assicurando il collegamento tra la sede di Tavernero e la sede produttiva di Albavilla affinchè le due realtà lavorino all'unisono nel perseguitamento degli obiettivi comuni.
- Nell'incrementare la qualità dei propri prodotti attraverso ricerche e approfondimenti su materie prime e fornitori sempre più innovativi e all'avanguardia;
- Effettuare un'azione costante di motivazione, coinvolgimento e sviluppo della professionalità del personale al fine di garantirne il benessere, la sicurezza sul lavoro e il rispetto dei diritti, incoraggiandone la crescita professionale e la personale soddisfazione;
- Condurre la propria attività ed effettuare i propri investimenti in maniera socialmente responsabile e sostenibile dal punto di vista ambientale nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di salute e sicurezza garantendo inoltre un ambiente di lavoro sicuro nel quale tutti possano essere soddisfatti e motivati a fare sempre meglio;
- Mantenere e migliorare in modo continuo l'efficacia del Sistema di gestione per la qualità quale strumento per realizzare gli obiettivi, rispettare gli impegni assunti, promuovere il miglioramento continuo dei processi aziendali;
- Adottare e predisporre un Codice Etico a testimonianza di un operato quotidiano coerente con i principi di professionalità, lealtà, onestà, correttezza e riservatezza principi guida di chi lavora e collabora quotidianamente in NTM; esso esprime gli impegni e le responsabilità etiche assunti da tutti gli interlocutori interni ed esterni all'azienda, affinchè la tutela dei diritti individuali e professionali sia costantemente assicurata. Lo stesso è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs 231/01.

La Direzione Generale si impegna infine a riesaminare regolarmente la presente Politica al fine di adeguarla alle mutate esigenze legislative e obiettivi aziendali. La Direzione Generale sottolinea il suo impegno affinché sempre più tutto il personale recepisca, condivida e faccia propria, nel quotidiano svolgimento delle proprie mansioni, la tensione al miglioramento continuo ed al raggiungimento degli obiettivi.

ISO 14001: Tutelare e Proteggere L'ambiente

ISO 14001

Sistema di Gestione Ambientale

È la norma che definisce i requisiti per un sistema virtuoso per la gestione ambientale. È stata utilizzata per definire gli aspetti positivi e negativi della nostra attività e definire progetti di miglioramento continuo degli impatti al fine di essere sempre più rispettosi dell'ambiente.

La Nostra Politica Ambientale: Il Nostro Impegno Ambientale

Majocchi da sempre punta alla ricerca e all'innovazione nel settore tessile, il cuore del nostro modello di business. Oggi l'azienda è un punto di riferimento nel mercato dell'abbigliamento urbano e tecnico. È un'impresa in cui coesistono due anime: una industriale con impianti produttivi e tecnologia ed una fashion, con un reparto style e uno show room. Queste due dimensioni che ci caratterizzano sono gestite attraverso strumenti spesso diversi, ma sempre interconnessi per creare un valore per i nostri clienti e con il presente impegno tutelando l'ambiente.

Nel rispetto del nostro impegno alla sostenibilità e dei principi del nostro codice etico abbiamo previsto un sistema di procedure documentate e di strumenti operativi per raggiungere i seguenti obiettivi:

- 1. Eliminare gli impatti negativi sull'ambiente e ottimizzare quelli positivi, anche con particolare riferimento anche alla flora e alla fauna;**
- 2. Soddisfare e andare oltre gli obblighi legali di conformità;**
- 3. Applicare le migliori tecnologie disponibili;**
- 4. Coinvolgere la catena di fornitura;**
- 5. Ragionare in termini di ciclo di vita dei prodotti;**
- 6. Prevedere un approccio di eco-design;**
- 7. Sensibilizzare il cliente ed il consumatore;**
- 8. Rendere consapevoli tutti i soggetti impegnati ad ogni livello nelle attività aziendali, anche attraverso specifici percorsi di formazione.**

Il sistema di gestione ambientale suddetto, che abbiamo deciso essere conforme allo standard internazionale ISO 14001 con specifica certificazione, ha l'obiettivo di proteggere l'ambiente e le risorse naturali in un'ottica di lotta ai cambiamenti climatici come definiti dagli SDG.

Il tutto con un miglioramento continuo, il coinvolgimento degli stakeholder e con l'adozione di indicatori ambientali.

Annualmente sono definiti gli obiettivi di gestione ambientale e dei progetti collegati ai temi sopra riportati.

Per tutti gli stakeholder pubblichiamo una relazione periodica sull'ambiente che è parte integrante delle nostre certificazioni e delle comunicazioni della società.

SA 8000: Condizioni Di Lavoro Secondo Gli Standard Internazionali

SA 8000

Responsabilità Sociale

È lo standard internazionale sulle condizioni di lavoro e la dimensione sociale delle imprese. Significa gestire in modo corretto per tutta la catena di fornitura il rispetto dei diritti fondamentali delle persone e dei lavoratori e prevenire tutte le forme di discriminazione e di lavoro minorile.

Un Impegno Continuo Per Condizioni Di Lavoro Corrette E Conformi

Majocchi è un punto di riferimento nel mercato dell'abbigliamento urbano e tecnico.

Il nostro obiettivo è quello di progettare e produrre tessuti di qualità Made in Italy per le migliori marche nel mondo della moda, che coniugano performance di qualità in linea con le ultime novità. Oggi siamo anche fornitori di tessuti performanti per i principali eserciti europei e per l'abbigliamento da lavoro tecnico.

La nostra società nell'ambito del suo progetto Sostenibilità ha fra i suoi obiettivi di integrità quello di garantire condizioni di lavoro adeguate, conformi alle disposizioni di legge e agli standard internazionali. Questo in tutta la catena di fornitura e con un coinvolgimento continuo degli stakeholder.

In linea con le disposizioni del nostro Codice Etico e delle policy di sostenibilità il presente impegno SA 8000 conferma la volontà della società a raggiungere elevati standard di integrità per i lavoratori e collaboratori. In particolare, in linea a quanto previsto dallo Standard SA 8000, la nostra società si impegna a rispettare quanto segue.

RIFIUTARE IL LAVORO INFANTILE

Non ricorrere né dare sostegno all'utilizzo del lavoro infantile, in linea a quanto stabilito dalla normativa vigente, dalle Convenzioni dell'ILLO in materia e dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia.

RIFIUTARE IL LAVORO FORZATO E OBBLIGATO

Non ricorrere né dare sostegno all'utilizzo del lavoro forzato e obbligato, condannando qualsiasi forma di schiavitù moderna e proibendo l'impiego di lavoro effettuato non in modo volontario anche a causa di minacce o debiti.

TUTELARE LA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI E IL LORO BENESSERE

Garantire un luogo di lavoro salubre e sicuro, adottando tutte le opportune misure che consentano di tutelare il benessere dei lavoratori e prevenire gli incidenti e danni alla salute di questi ultimi durante il loro impegno in azienda.

RISPETTARE IL DIRITTO DI LIBERTÀ SINDACALE E DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Rispettare e tutelare la libertà dei lavoratori di associarsi, non ostacolare la loro iscrizione ad organizzazioni sindacali e promuovere la contrattazione collettiva.

RISPETTARE IL DIRITTO AD UN SALARIO DIGNITOSO E AD UN ORARIO DI LAVORO CORRETTO

Rispettare le leggi vigenti in materia di orario di lavoro, riposo e festività, garantendo un salario dignitoso e sufficiente.

RISPETTARE I PRINCIPI DI DIGNITÀ, UGUAGLIANZA E NON DISCRIMINAZIONE

Vietare qualsiasi forma di discriminazione, basata sull'età, l'origine etnica, la nazionalità, le opinioni politiche e sindacali, le credenze religiose, l'orientamento sessuale, l'identità di genere, le invalidità fisiche e psichiche e qualsiasi altra caratteristica personale non attinente alla sfera professionale.

FARE DIVIETO DI PRATICHE DISCIPLINARI SCORRETTE

Proibire il ricorso a qualsiasi forma di coercizione fisica, corporale e mentale, incluse offese verbali o qualsiasi ulteriore offesa contro la dignità delle persone.

ASCOLTARE LE ESIGENZE DEI DIPENDENTI

Un dialogo aperto è la base del rapporto della direzione coi propri collaboratori volto al continuo miglioramento dell'ambiente di lavoro

FLAINOX

13054 - QUAREGNA
(VERBIA) - ITALY
Tel. 013 - 91.04.30
Fax 013 - 94.772



Mobilità: Conoscere I Dati Per Migliorare

La mobilità sostenibile è diventata una tematica di crescente importanza per le aziende, non solo per l'impatto ambientale che ne deriva, ma anche per i benefici economici e sociali di welfare che può apportare. In Italia, l'articolo 229, comma 4, del Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020, ha previsto che imprese e pubbliche amministrazioni con singole unità locali con più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti, debbano adottare il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro PSCL del proprio personale dipendente finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale.

Queste organizzazioni dovranno inoltre nominare un Mobility manager con funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione,

programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile.

Le aziende che adottano il PSCL e nominano un Mobility Management contribuiscono alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e delle emissioni di gas serra, attraverso l'incentivazione di modalità di spostamento alternative all'automobile privata, come il trasporto pubblico, la mobilità ciclistica e pedonale, il car sharing e il car pooling; esse agiscono nel miglioramento della qualità della vita dei lavoratori, attraverso la riduzione del traffico e dei tempi di percorrenza casa-lavoro, nonché la promozione di stili di vita più sani e attivi. Infine, adempiere a questo requisito normativo significa incrementare l'efficienza e della produttività delle aziende, attraverso la riduzione dei costi associati all'utilizzo dell'automobile privata, come i costi del carburante, del parcheggio e degli incidenti stradali.

Nello specifico, il Mobility Manager è una figura professionale con competenze specifiche in materia di mobilità sostenibile. Il suo ruolo è quello di:

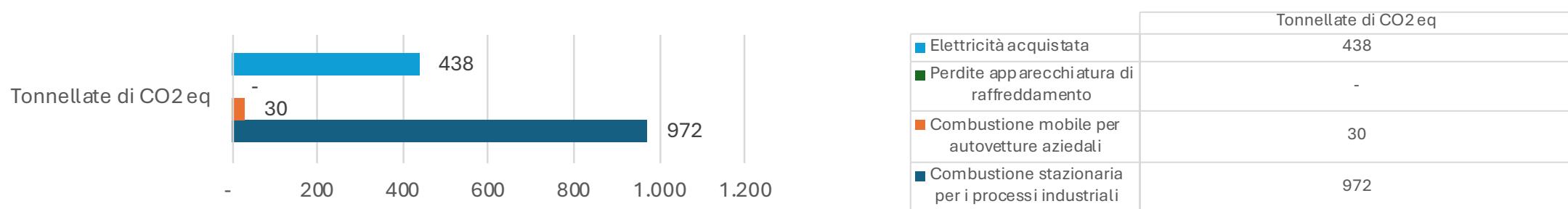
- **Pianificare e implementare il PSCL, in collaborazione con la direzione aziendale e i rappresentanti dei lavoratori.**
- **Promuovere e incentivare l'utilizzo di modalità di spostamento sostenibili tra i dipendenti, attraverso campagne di sensibilizzazione, l'erogazione di incentivi e la fornitura di servizi di mobilità alternativa.**
- **Monitorare l'andamento del PSCL e redigere una relazione annuale sull'attuazione del Piano.**

I Gas Effetto Serra: Verso La Neutralità GHG

Inventario GHG

Il 2023 è stato l'anno di avvio per il progetto verso la neutralità carbonica durante il quale sono stati misurati gli impatti aziendali per avere i primi dati di riferimento. Questo è stato possibile grazie al sistema di gestione ambientale ISO 14001 che ha permesso di avere metodologie e un approccio ripetibile delle attività e dei dati raccolti.

Con la raccolta ed analisi dei dati del presente report si è ritenuto significativo svolgere una quantificazione di alcune delle categorie emissive, seguendo lo standard internazionale ISO 14064-1 che definisce regole precise sulle attività da inserire nei differenti calcoli. Lo schema ISO 14064-1 è uno dei più utilizzati e validi a livello internazionale per quantificare, monitorare, rendicontare i gas serra prodotti dalle organizzazioni. Lo schema è stato seguito solo come linea guida ed in una maniera tecnicamente semplificata. In conformità a tale schema sono state rendicontate le emissioni di Categoria 1 (Scopo 1) relativamente ai processi industriali, all'uso delle autovetture aziendali e alle perdite di apparecchiature da raffreddamento; e Categoria 2 (Scopo 2) relativamente alla combustione per produzione energia elettrica, i cui risultati sono riportati nel grafico di seguito riportato.



Il gas naturale rappresenta il 67% delle emissioni, e non può essere gestito se non con progetti di miglioramento. Il possibile costo della compensazione per il gas naturale è di circa 24K anno (25 euro a tonnellata). In relazione all'energia elettrica (30%) è possibile partire con un progetto di energia da fonte rinnovabile oltre a quella già prevista secondo il modello Country based. I mezzi di trasporto sono ai limiti della rilevanza (2%). Il valore totale delle tonnellate di CO₂ equivalente, 1,440 calcolate, è stato rapportato alle ore totali lavorate dal personale aziendale nel 2023 (76.472) e l'indice di prestazione risultante è 0,019. Nel 2024 si prevede di attivare un percorso di formazione in materia di progetti di carbon neutrality. I risultati contribuiscono, in modo parziale, ad avere una prima idea dell'inventario GHG che ruota attorno all'organizzazione: in un'ottica di miglioramento continuo, Majocchi si impegna a valutare la possibilità di redigere il prossimo anno una integrazione alla Categroia 3 (Scopo 3), per arrivare a fine 2026 ad un inventario GHG completo che possa essere verificato.

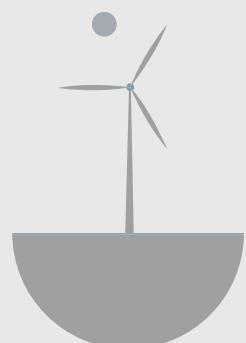
Lo Standard ISO 14064 E Alcune Definizioni

Le norme ISO 14064 determinano sia i requisiti degli inventari GHG predisposti dalle organizzazioni che quantificano e rapportano volontariamente le emissioni di GHG associate alle proprie attività, sia i requisiti dei progetti GHG che le organizzazioni realizzano per contrastare efficacemente il cambiamento climatico e compensare le proprie emissioni residue.

In riferimento alla rendicontazione degli inventari GHG, sono determinati i confini organizzativi e di rendicontazione e sono identificate le tipologie di emissioni e rimozioni significative. In riferimento alla realizzazione di progetti GHG, è identificata la baseline dei GHG, selezionati le sorgenti/assorbitori/serbatoi pertinenti lo scenario di riferimento, e quantificate e monitorate le riduzioni/rimozioni di GHG.

Lo standard di cui alla norma ISO 14064 è composto di tre parti (normalmente utilizzate in forma separata) di cui la ISO 14064-1 che specifica i requisiti di progettazione e sviluppo degli Inventari dei gas serra delle Organizzazioni (altresì definiti come Carbon Footprint di Organizzazione); Parte 2 specifiche e guida, al livello di progetto, per la quantificazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra o dell'aumento della loro rimozione e Parte 3 specifiche e guida per la validazione e la verifica delle asserzioni relative ai gas ad effetto serra.

- **Scope 1:** Le emissioni di Scope 1 sono quelle che derivano direttamente dalle attività di un'organizzazione, come la combustione di combustibili fossili per la produzione di energia, il funzionamento di veicoli di proprietà dell'organizzazione e i processi industriali.
- **Scope 2:** Le emissioni di Scope 2 sono quelle indirette che derivano dalla generazione di energia elettrica acquistata da un'organizzazione. In altre parole, queste emissioni si verificano presso la centrale elettrica che genera l'elettricità utilizzata dall'organizzazione.
- **Scope 3:** Le emissioni di Scope 3 sono tutte le emissioni indirette non incluse nelle Scope 1 e 2. Queste emissioni possono derivare da una vasta gamma di attività, come la produzione di beni e servizi acquistati dall'organizzazione, i viaggi di lavoro, la gestione dei rifiuti, altro.





Gli spostamenti Casa-Lavoro

Il Piano spostamenti casa lavoro (PSCL) è un documento che definisce le strategie e le azioni che l'azienda intende mettere in atto per migliorare la sostenibilità della mobilità dei propri dipendenti. Il Piano deve contenere i seguenti aspetti.

- **Un'analisi della situazione attuale della mobilità dei dipendenti**, con particolare riferimento alle modalità di spostamento utilizzate, ai tempi di percorrenza casa-lavoro e all'impatto ambientale generato.
- **Gli obiettivi di sostenibilità che l'azienda intende raggiungere**, in termini di riduzione delle emissioni di gas serra, dell'utilizzo dell'automobile privata e dell'aumento dell'utilizzo di modalità di spostamento alternative.
- **Le azioni che l'azienda intende intraprendere per raggiungere gli obiettivi previsti**, come la promozione del car sharing e del car pooling, la realizzazione di infrastrutture per la mobilità ciclistica e pedonale, l'erogazione di incentivi all'utilizzo del trasporto pubblico e la flessibilità lavorativa.

Attivare azioni di **mobility management** si inserisce a pieno titolo nell'ambito della sostenibilità d'impresa, rappresentando un indicatore concreto dell'impegno di un'azienda ad operare in modo etico e responsabile, contribuendo alla tutela dell'ambiente.

Nonostante la Società non rientri tra le aziende con l'obbligo di definire un Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro PSCL, l'impresa ha comunque deciso di effettuare un'**analisi degli spostamenti** dei dipendenti per conoscere le abitudini di mobilità dei dipendenti, per essere consapevole dell'impatto ambientale che ne deriva e per studiare soluzioni di miglioramento.

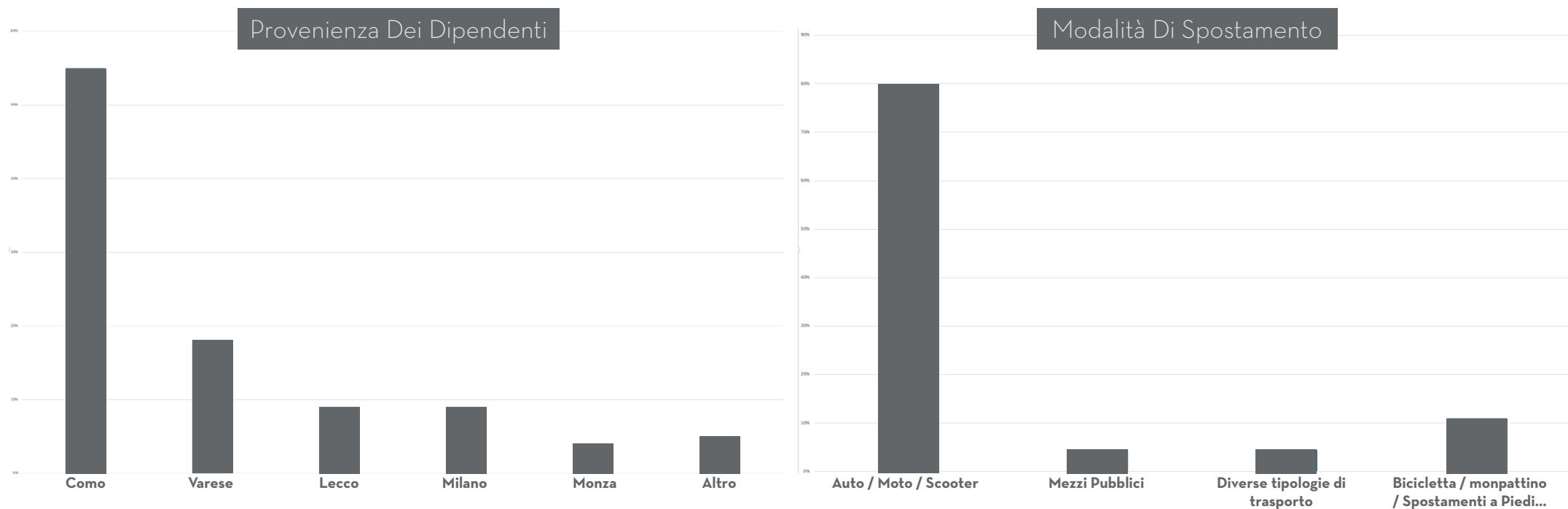
L'indagine e i risultati

L'indagine ha previsto la somministrazione di un questionario ai dipendenti dell'azienda e una successiva valutazione delle risposte ed elaborazione dei dati. Il tasso di risposta al questionario, cioè la percentuale di coloro che hanno compilato il questionario rispetto a coloro che lo hanno effettivamente compilato, ha registrato un valore del 100%, questo significa che tutti i dipendenti dell'azienda hanno preso parte all'indagine, dimostrando una partecipazione attenta e attiva. Il questionario, composto di 15 domande, si è focalizzato sulle abitudini dei dipendenti in materia di mobilità ponendo domande quali quanti chilometri sono percorsi in media per recarsi al lavoro, quale tipologia di mezzo e combustibile vengono utilizzati, la frequenza dell'utilizzo di trasporti pubblici.

Provenienza dei dipendenti e le loro modalità preferite di spostamento

La sede di Majocchi, situata a circa 6 km dal centro di Como, vanta un bacino di utenza ampio e variegato. I suoi dipendenti provengono principalmente dalla provincia di Como (55%), con una significativa presenza anche da Varese (18%) Lecco (9%), Milano (9%), Monza (4%).

Come si evince dal grafico sottostante, la scelta del mezzo di trasporto per gli spostamenti quotidiani è influenzata dalla provenienza dei dipendenti. L'automezzo privato rappresenta la modalità più diffusa, con l'80% dei lavoratori che la utilizzano tra auto, moto o scooter. Il 4,4% opta per i mezzi pubblici, mentre un altro 4,4% combina diverse tipologie di trasporto. L'11%, infine, predilige soluzioni a basso impatto ambientale come bicicletta, monopattino o spostamenti a piedi.



Chilometri Percorsi Per Tipologia Di Mezzo Ogni Giorno

Dall'analisi delle risposte dei dipendenti, è emerso che in media ogni giorno i dipendenti percorrono 46 km per raggiungere la sede lavorativa. Questo dato, seppur elevato, è dovuto alla decentrata ubicazione dell'azienda e alla carenza di mezzi pubblici adeguati per il collegamento dalle zone limitrofe.

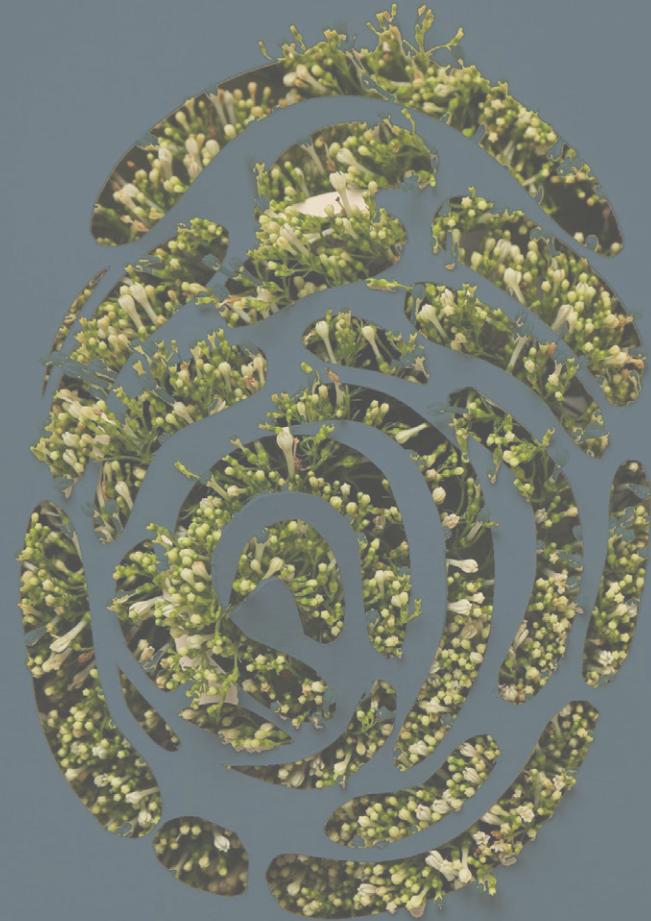
Su base annuale, considerando una proiezione su tutti i dipendenti e le loro tipologie di mezzo di trasporto, si osserva una netta prevalenza dell'utilizzo di veicoli privati a benzina per gli spostamenti. Non risulta l'utilizzo di auto elettriche da parte dei dipendenti, mentre una quota minoritaria impiega mezzi ibridi o a GPL.

Le risposte qualitative

L'indagine ha inoltre richiesto ai dipendenti di proporre soluzioni alternative per minimizzare gli impatti legati ai trasferimenti casa-lavoro. Le proposte avanzate riguardano la possibilità di effettuare car sharing o car pooling, lavorare da casa ove possibile, erogare un bonus per chi utilizza modalità di spostamento green, costituire una flotta di mezzi elettrici per i dipendenti e infine avere a disposizione più piste ciclabili e connessioni di trasporto pubblico.

Azioni per ridurre l'impatto

Il 2023 è stato l'anno in cui l'azienda ha raccolto ed analizzato i dati. Nel 2024 verranno valutate specifiche azioni per la riduzione dell'impatto coerentemente con i vincoli dati dalla situazione logistica e i programmi di Work Life Balance.

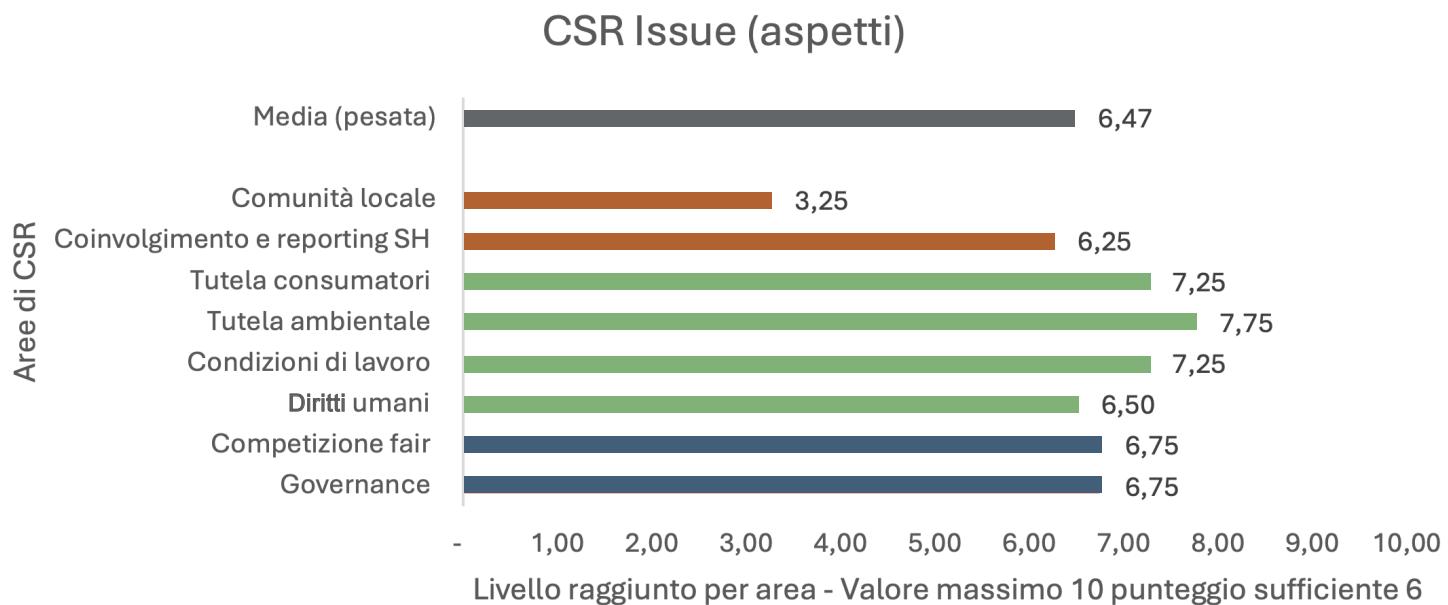


Il nostro indice ESG/CSR

Majocchi ha adottato un modello di analisi dei temi ESG/CSR (responsabilità sociale di impresa) al fine di avere un monitoraggio continuo e prepararsi alle future certificazioni in materia.

Nel grafico che segue sono riportati i risultati dell'Assessment 2023.

La metodologia è consultabile in Appendice II Rating di ESG e CSR.



I due aspetti rilevanti (identificati in **blu**)

1. Competizione Fair
2. Governance

Sono adeguatamente gestiti, con livelli testati al 68% principalmente legati alle certificazioni presenti ed al Modello 231 e sistema Whistleblowing.

Gli aspetti significativi (identificati in **verde**)

1. Tutela consumatori
2. Tutela ambientale
3. Condizioni di lavoro
4. Diritti umani

Risulta un ottimo punteggio nell'area Tutela ambientale in virtù della certificazione ISO 14001 conseguita. Inoltre, per quest'area sono stati individuati specifici obiettivi di miglioramento (analisi impatto mobilità del personale e calcolo delle emissioni CO₂). Seguono le aree Condizioni di lavoro e Diritti umani, ottenendo un buon risultato anche a fronte della certificazione SA 8000. Le aree Comunità e Coinvolgimento Stakeholder (identificate in arancio) non sono critiche e comunque denotano una gestione adeguata. La media generale è comunque alta, con il 68% di compliance.

Conclusioni Ed Obiettivi Futuri

Scrivere il nostro primo report di sostenibilità è stato un viaggio. Molto più lungo del previsto e più introspettivo rispetto all'idea iniziale. Un percorso che abbiamo capito che sarà utile, non solo ai clienti ed al mercato, ma anche alla struttura interna.

Abbiamo ripreso i molti progetti in corso, per esempio il nostro Manifesto (per la sostenibilità) ed analizzato il modello di governance e i sistemi di conformità ISO ed iniziato una formazione specifica per il personale in materia CSR.

Abbiamo analizzato nuovi temi, in particolare ci siamo concentrati su nostro possibile supporto agli SDG dell'ONU e sulla rilevanza delle nostre attività e la loro percezione da parte degli stakeholder (vedere la matrice di materialità).

Abbiamo analizzato i nostri dati con occhi completamente diversi, nuove informazioni sono entrate nel nostro “cruscotto direzionale” come, ad esempio, il Rating ESG/CSR nel quale abbiamo raggiunto un risultato discreto, soprattutto in materia ambientale e tutela dei consumatori.

Abbiamo raccontato in modo puntuale gli obiettivi della Società in alcune aree specifiche. Nel Report abbiamo evidenziato le direzioni che vogliamo seguire: i gas effetto serra (GHG), la mobilità e la trasparenza ed accuratezza dei nostri claim.

Adesso il percorso è iniziato: ci siamo impegnati a redigere il report anche per i prossimi anni. Come anticipato nelle note introduttive del Report ringraziamo in anticipo tutti coloro che vorranno condividere suggerimenti e idee.

La Direzione



Appendici

Termini e definizioni

Sviluppo Sostenibile: Sviluppo che soddisfa le necessità del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare e loro esigenze. Il processo fornisce un approccio a lungo termine ed equilibrato all'attività economica, alla responsabilità ambientale e al progresso sociale. Lo sviluppo sostenibile è l'integrazione degli obiettivi di un'alta qualità della vita, salute e prosperità con la giustizia sociale ed è il mantenimento della capacità della terra di sostenere la vita in tutte le sue diversità. Questi obiettivi sociali, economici e ambientali sono interdipendenti e si rafforzano a vicenda. La sviluppo sostenibile può essere considerato come un modo per esprimere le aspettative più ampie della società nel suo insieme. [Fonte: ISO 26000]

Responsabilità Di Rendere Conto (Accountability): Responsabilità di un'organizzazione di fornire risposte ai propri organi di governo, alle autorità legali e, più in generale, ai propri stakeholder, in merito alle decisioni e attività dell'organizzazione stessa. [Fonte: ISO 26000]

Necessaria Diligenza (Due Diligence): Processo globale e proattivo per identificare gli impatti negativi, reali e potenziali, di tipo sociale, ambientale ed economico, delle decisioni e delle attività di un'organizzazione, inerenti l'intero ciclo di vita di un progetto o di una attività dell'organizzazione, con lo scopo di evitare, o di mitigare, tali impatti negativi. [Fonte: ISO 26000]

Ambiente: Contesto naturale nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, le persone, lo spazio cosmico e le loro interrelazioni. In questo caso, il contesto si estende dall'interno dell'organizzazione al sistema globale [Fonte: ISO 26000]

Comportamento Etico: Comportamento conforme ai principi generalmente accettati di corretta o buona condotta, nel contesto di una data situazione, e coerente con le norme internazionali di comportamento. [Fonte: ISO 26000]

Uguaglianza Di Genere: Trattamento equo per donne e uomini. Ciò include sia lo stesso trattamento sia, in alcuni casi, un trattamento diverso ma considerato equivalente in termini di diritti, benefici, obblighi e opportunità. [Fonte: ISO 26000]

Impatto Di Un'organizzazione, Impatto: Cambiamento positivo o negativo sulla società, sull'economia o sull'ambiente, causato totalmente o parzialmente dalle decisioni e dalle attività di un'organizzazione, passate o presenti. [Fonte: ISO 26000]

Responsabilità Sociale: Responsabilità da parte di un'organizzazione per gli impatti delle sue decisioni e delle sue attività sulla società e sull'ambiente, attraverso un com-

Appendici

Termini e definizioni

portamento etico e trasparente che:

- Contribuisce allo sviluppo sostenibile, inclusi la salute e il benessere della società;
- Tiene conto delle aspettative degli stakeholder;
- È in conformità con la legge applicabile e coerente con le norme internazionali di comportamento;
- È integrata in tutta l'organizzazione e messa in pratica nelle sue relazioni.

Il termine "attività" include prodotti, servizi e processi. Le relazioni si riferiscono alle attività di un'organizzazione all'interno della propria sfera di influenza [Fonte: ISO 26000]

Portatore Di Interesse, Stakeholder: Individuo o gruppo che ha un interesse in qualunque delle decisioni o attività di un'organizzazione. [Fonte: ISO 26000]

Coinvolgimento Degli Stakeholder: Attività intrapresa per creare opportunità di dialogo tra un'organizzazione e uno o più dei suoi stakeholder, con lo scopo di fornire una base informata per le decisioni dell'organizzazione. [Fonte: ISO 26000]

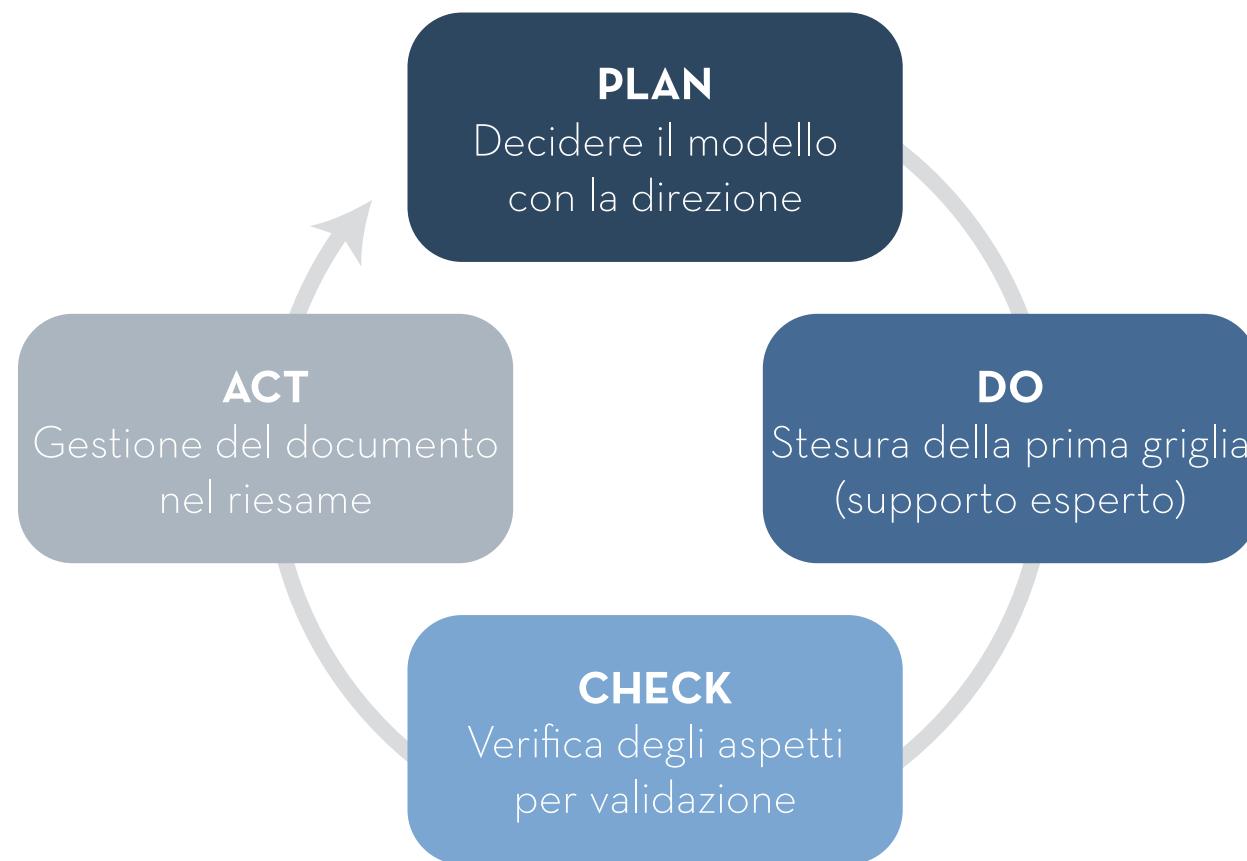
Bibliografia e Sitografia

- ISO 9001 - Quality management systems - Fundamentals and vocabulary
- ISO 9004 - Managing for the sustained success of an organization - A quality management approach
- ISO 14001- Environmental management systems - Requirements with guidance for use
- ISO 14006 - Environmental management systems - Guidelines for incorporating ecodesign
- ISO 14021 - Environmental labels and declarations - Self-declared environmental claims (Type II environmental labelling)
- ISO 26000 - Social responsibility
- BSI PAS 24000 - Social management system
- UNI PdR 103 - Welfare aziendale - Requisiti per la progettazione, la realizzazione e valutazione di progetti di welfare aziendale
e requisiti di competenza del welfare manager
- UNI PdR 125 - Gender equality system
- Istat - indicatori di benessere equo e sostenibile Istat.it - Benessere e sostenibilità
- Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo obiettivi di sviluppo sostenibile SDGs (aics.gov.it)
- Obiettivi di sviluppo sostenibile - THE 17 GOALS | Sustainable Development (un.org)
- Organizzazione internazionale del lavoro Parità di genere nel mondo del lavoro (ilo.org)



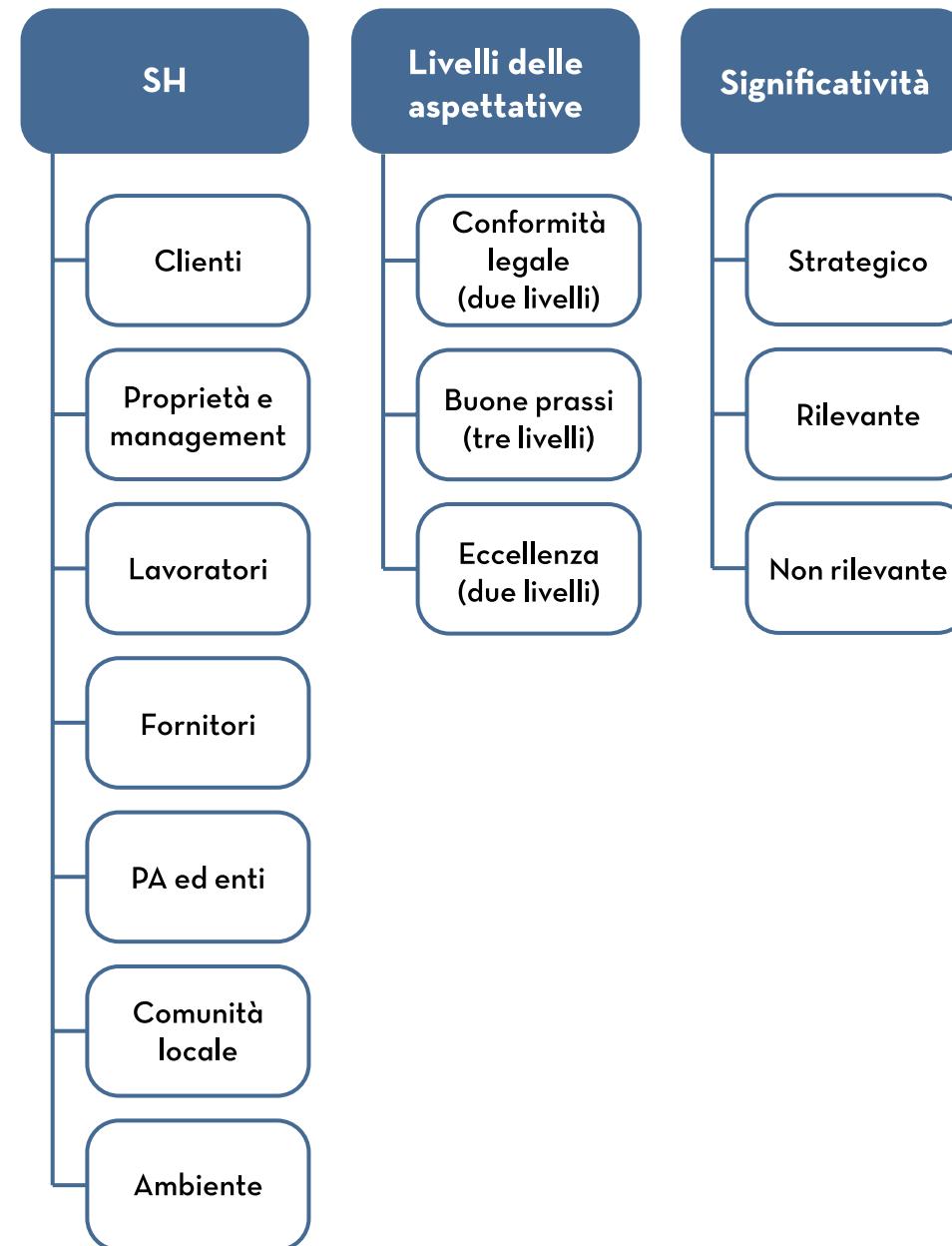
Metodologia analisi degli Stakeholder

Il Modello "7 Star" segue l'approccio PDCA⁶. Nel contesto della continuità aziendale, il ciclo PDCA è la metodologia fondamentale di approccio per gestire le ongoing activities dei piani di continuità operativa. Un esempio di applicazione del ciclo di Deming si trova nella norma internazionale ISO 9001, che fa riferimento a tale metodologia, utilizzata assieme al Risk based Thinking nell'ambito del cosiddetto "approccio per processi".



⁶Definito anche Ciclo di Deming è un metodo di gestione iterativo in quattro fasi utilizzato per il controllo e il miglioramento continuo dei processi e dei prodotti.

Le dimensioni principali per l'analisi degli Stakeholder sono tre:



Il Rating ESG e CSR

La metodologia⁷, si divide in due parti ed è una attività di verifica e di analisi delle evidenze raccolte, il riferimento sono le norme ISO ed i modelli internazionali di CSR/ESG, viene gestito in forma di audit con auditor fortemente qualificati nel settore della sostenibilità e degli standard ISO di riferimento.

L'output è un indicatore sintetico identificato come Rating CSR/ESG sia generale sia per area di audit (vedi oltre le Aree di analisi). Inoltre, sono identificati gli SDG di riferimento per l'organizzazione.

Aree di analisi.

- 1. Governance**
- 2. Diritti umani**
- 3. Condizioni di lavoro**
- 4. Tutela ambientale**
- 5. Competizione fair**
- 6. Tutela consumatori**
- 7. Comunità locale**
- 8. Coinvolgimento e reporting**

Ogni area viene valutata in funzione della sua rilevanza (alta, media, bassa, non rilevante).

Ogni area viene valutata per le seguenti attività.

- 1. Politica del vertice**
- 2. Analisi Rischi e gestione aspetti legali**
- 3. Responsabilità assegnate**
- 4. Procedure formalizzate**
- 5. Azioni di monitoraggio e KPI**
- 6. Involgimento e formazione**
- 7. Presenza controllo interno**
- 8. Certificazione specifica**

Il valore massimo di ogni area è 10, per ogni area si definisce il livello raggiunto.

⁷ Modello esclusivo del Gruppo Ecoconsult, con metodologia completamente aperta e condivisa.

Analisi Di Materialità

La procedura per la definizione della Matrice di materialità è stata la seguente.

Fase 1

Identificazione Dei Temi tramite:

- Analisi del contesto secondo gli standard ISO (ISO 26000 e BS PAS 24000) e le indicazioni GRI, includendo l'analisi delle tendenze del settore ed i macro trend generali (focus sui rischi)
- Analisi di Benchmarking tramite le matrici di materialità di aziende simili
- Stakeholder engagement (vedere matrice esigenze degli stakeholder)
- Lavoro di analisi e elaborazione dei dati da parte del team sostenibilità

Fase 2

Costruzione Della Matrice Di Materialità

Tramite la definizione degli assi (Asse X: livello di rilevanza del tema materiale per gli stakeholder; Asse Y: livello di rilevanza per l'azienda ossia impatto economico, sociale e ambientale) e posizionamento dei temi.

Fase 3

Valutazione E Rendicontazione

Tramite un commento ragionato per i temi e gli aspetti categorizzati, in ottica di definire progetti di miglioramento e gli indicatori di performance (KPI) per misurare l'impegno dell'azienda. Definizione delle prassi operative per raccogliere dati e informazioni per monitorare i progressi su ciascun tema.

Fase 4

Aggiornamento

Tramite report con frequenza annuale.

Analisi Dei Fattori Critici Di Successo

I fattori critici di successo (FCS), o critical success factors (CSF) in inglese, sono elementi che devono essere soddisfatti affinché un'organizzazione raggiunga i propri obiettivi. Esse costituiscono le poche aree fondamentali che sono determinanti per il successo aziendale.

I FCS possono essere utilizzati a diversi livelli di un'organizzazione, dalla definizione degli obiettivi strategici aziendali alla gestione di progetti specifici.

I FCS sono stati individuati attraverso le seguenti metodologie:

1. Interviste Interne

2. Interviste Esterne

(professionisti, enti di certificazione
e associazioni di settore)

3. Pubblicazioni

**4. Analisi Dei Dati E
Attività Di Benchmark**



Tabella di correlazione GRI Content Index

In funzione dei criteri di materialità (impatti reali o potenziali con riferimento alle tematiche materiali e alla natura del business delle società) e di controllo (diretto/indiretto) vengono identificati diversi perimetri di rendicontazione a seconda della tematica di riferimento.

Gli **Standard GRI** consentono alle organizzazioni di divulgare pubblicamente i loro impatti più significativi sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi gli impatti sui diritti umani e le modalità con cui tali impatti vengono gestiti. Questo potenzia la trasparenza sugli impatti dell'organizzazione e accresce la sua responsabilità. Gli Standard contengono informative che consentono a un'organizzazione di rendicontare le informazioni in merito all'impatto causato in modo coerente e credibile. Questo permette la comparabilità e la qualità delle informazioni rendicontate relative a questi impatti, permettendo a chi consulta tali informazioni di compiere valutazioni e prendere decisioni in merito agli impatti dell'organizzazione e al suo contributo per uno sviluppo sostenibile.

INDICATORI GRI		RIFERIMENTO DEL REPORT
GRI 2: Informativa generale		
L'organizzazione e le sue pratiche di rendicontazione		
2-1	Dettagli dell'organizzazione	<i>Chi siamo: un lungo viaggio dalle origini ad oggi, p.9</i> <i>Il nostro Manifesto (per la Sostenibilità), p.5</i> <i>Contesto, analisi dei rischi ed i nostri SDG, p.14</i>
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	<i>I nostri Material Topic, p.20</i> <i>La matrice di materialità 2023, p.28</i>
2-4	Revisione delle informazioni	<i>Introduzione alla lettura del Report, p.4</i> <i>Scopo e campo di applicazione del Report, p.18</i>
2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	<i>Chi siamo: un lungo viaggio dalle origini ad oggi, p.9</i> <i>Contesto, analisi dei rischi ed i nostri SDG, p.14</i>

2-7	Dipendenti	<i>I nostri Material Topic, p.20</i> <i>Cosa si Aspettano gli Stakeholder Da Noi?, p.26</i> <i>La Governance Aziendale, p.30</i>
2-9	Struttura e composizione della governance	<i>La Governance Aziendale, p.30</i>
2-12	Ruolo del più alto organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	<i>Chi siamo: un lungo viaggio dalle origini ad oggi, p.9</i> <i>La Governance Aziendale, p.30</i>
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	<i>Chi siamo: un lungo viaggio dalle origini ad oggi, p.9</i> <i>La Governance Aziendale, p.30</i>
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	<i>Chi siamo: un lungo viaggio dalle origini ad oggi, p.9</i> <i>La Governance Aziendale, p.30</i>
2-18	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	<i>I nostri Material Topic, p.20</i> <i>Cosa si Aspettano gli Stakeholder Da Noi?, p.26</i> <i>I Gas Effetto Serra: Verso la Neutralità GHG, p.43</i> <i>Il nostro indice ESG/CSR, p.49</i>

INDICATORI GRI		RIFERIMENTO DEL REPORT
2-19	Politiche retributive	<i>SA 8000: Condizioni di Lavoro secondo gli Standard Internazionali, p.39</i>
2-22	Dichiarazione di alta dirigenza	<i>Introduzione alla lettura del Report, p.4</i> <i>Il nostro Manifesto (per la Sostenibilità), p.5</i>
2-23	Politiche e impegni	<i>Introduzione alla lettura del Report, p.4</i> <i>Il nostro Manifesto (per la Sostenibilità), p.5</i> <i>Contesto, analisi dei rischi ed i nostri SDG, p.14</i> <i>I nostri Progetti per la Sostenibilità, la Parola Chiave è Economia Circolare, p.19</i> <i>Compliance Normativa e le Certificazioni, p.35</i> <i>I Gas Effetto Serra: Verso la Neutralità GHG, p.43</i>
2-24	Implementazione di politiche e impegni	<i>Contesto, analisi dei rischi ed i nostri SDG, p.14</i> <i>Conclusioni ed obiettivi futuri, p.50</i>

INDICATORI GRI		RIFERIMENTO DEL REPORT
2-25	Processi per rimediare agli impatti negativi	<i>Il nostro Manifesto (per la Sostenibilità), p.5</i> <i>I nostri Progetti per la Sostenibilità, la Parola Chiave è Economia Circolare, p.19</i> <i>Compliance Normativa e le Certificazioni, p.35</i> <i>I Gas Effetto Serra: Verso la Neutralità GHG, p.43</i>
2-26	Meccanismi per avere suggerimenti e consulenze su questioni etiche	<i>Cosa si Aspettano gli Stakeholder Da Noi?, p.26</i>
2-27	Conformità a leggi e a regolamenti	<i>Compliance Normativa e le Certificazioni, p.35</i>
2-29	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	<i>Metodologia analisi degli Stakeholder, p.56</i>
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	<i>Analisi di Materialità: cosa conta veramente, p.27</i>
3-2	Elenco dei temi materiali	<i>I nostri Material Topic, p.20</i> <i>La matrice di materialità 2023, p.28</i>

INDICATORI GRI		RIFERIMENTO DEL REPORT
3-3	Gestione dei temi materiali	<i>I nostri Material Topic, p.20</i> <i>La matrice di materialità 2023, p.28</i>
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	<i>I nostri Material Topic, p.20</i>
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	<i>Contesto, analisi dei rischi ed i nostri SDG, p.14</i> <i>I nostri Progetti per la Sostenibilità, la Parola Chiave è Economia Circolare, p.19</i>
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	<i>La Governance Aziendale, p.30</i>
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	<i>La Governance Aziendale, p.30</i>
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	<i>La Governance Aziendale, p.30</i> <i>Compliance Normativa e le Certificazioni, p.35</i>
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	<i>I nostri Material Topic, p.20</i>

INDICATORI GRI		RIFERIMENTO DEL REPORT
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	<i>Il nostro Manifesto (per la Sostenibilità), p.5</i> <i>Contesto, analisi dei rischi ed i nostri SDG, p.14</i> <i>I nostri Progetti per la Sostenibilità, la Parola Chiave è Economia Circolare, p.19</i>
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	<i>I Gas Effetto Serra: Verso la Neutralità GHG, p.43</i>
302-4	Riduzione del consumo di energia	<i>Contesto, analisi dei rischi ed i nostri SDG, p.14</i> <i>I nostri Progetti per la Sostenibilità, la Parola Chiave è Economia Circolare, p.19</i> <i>I Gas Effetto Serra: Verso la Neutralità GHG, p.43</i>
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	<i>Contesto, analisi dei rischi ed i nostri SDG, p.14</i> <i>I nostri Progetti per la Sostenibilità, la Parola Chiave è Economia Circolare, p.19</i> <i>I Gas Effetto Serra: Verso la Neutralità GHG, p.43</i>

INDICATORI GRI		RIFERIMENTO DEL REPORT
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	<i>Contesto, analisi dei rischi ed i nostri SDG, p.14</i> <i>I nostri Progetti per la Sostenibilità, la Parola Chiave è Economia Circolare, p.19</i>
303-5	Consumo di acqua	<i>Contesto, analisi dei rischi ed i nostri SDG, p.14</i> <i>I nostri Progetti per la Sostenibilità, la Parola Chiave è Economia Circolare, p.19</i>
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	<i>I Gas Effetto Serra: Verso la Neutralità GHG, p.43</i>
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	<i>I Gas Effetto Serra: Verso la Neutralità GHG, p.43</i>
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	<i>I Gas Effetto Serra: Verso la Neutralità GHG, p.43</i>
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	<i>I Gas Effetto Serra: Verso la Neutralità GHG, p.43</i>
401-1	Nuove assunzioni e turnover	<i>I nostri Material Topic, p.20</i>
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	<i>SA 8000: Condizioni di Lavoro secondo gli Standard Internazionali, p.39</i>

INDICATORI GRI		RIFERIMENTO DEL REPORT
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	<i>I nostri Material Topic, p.20</i> <i>SA 8000: Condizioni di Lavoro secondo gli Standard Internazionali, p.39</i>
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	<i>I nostri Material Topic, p.20</i> <i>SA 8000: Condizioni di Lavoro secondo gli Standard Internazionali, p.39</i>
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	<i>SA 8000: Condizioni di Lavoro secondo gli Standard Internazionali, p.39</i>
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	<i>SA 8000: Condizioni di Lavoro secondo gli Standard Internazionali, p.39</i>
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	<i>SA 8000: Condizioni di Lavoro secondo gli Standard Internazionali, p.39</i>
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	<i>SA 8000: Condizioni di Lavoro secondo gli Standard Internazionali, p.39</i>

INDICATORI GRI		RIFERIMENTO DEL REPORT
403-9	Infortuni sul lavoro	<i>I nostri Material Topic, p.20</i> <i>SA 8000: Condizioni di Lavoro secondo gli Standard Internazionali, p.39</i>
403-10	Malattie professionali	<i>I nostri Material Topic, p.20</i> <i>SA 8000: Condizioni di Lavoro secondo gli Standard Internazionali, p.39</i>
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	<i>ISO 14001: Tutelare e Proteggere l'ambiente, p.37</i>
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	<i>I nostri Material Topic, p.20</i>
408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	<i>SA 8000: Condizioni di Lavoro secondo gli Standard Internazionali, p.39</i>
409-1	Attività e fornitori con elevato rischio di casi di lavoro forzato o obbligato	<i>SA 8000: Condizioni di Lavoro secondo gli Standard Internazionali, p.39</i>
412-2	Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani	<i>SA 8000: Condizioni di Lavoro secondo gli Standard Internazionali, p.39</i>

INDICATORI GRI		RIFERIMENTO DEL REPORT
413-1	Attività per prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	<p><i>Contesto, analisi dei rischi ed i nostri SDG, p.14</i></p> <p><i>I nostri Progetti per la Sostenibilità, la Parola Chiave è Economia Circolare, p.19</i></p> <p><i>La matrice di materialità 2023, p.28</i></p> <p><i>Mobilità: Conoscere i dati per Migliorare, p.42</i></p> <p><i>I Gas Effetto Serra: Verso la Neutralità GHG, p.43</i></p>
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	<p><i>SA 8000: Condizioni di Lavoro secondo gli Standard Internazionali, p.39</i></p>
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	<p><i>I nostri Progetti per la Sostenibilità, la Parola Chiave è Economia Circolare, p.19</i></p>

INDICATORI GRI		RIFERIMENTO DEL REPORT
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	<i>I nostri Progetti per la Sostenibilità, la Parola Chiave è Economia Circolare, p.19</i>

Tabella 1 - Il presente report rappresenta il risultato del primo studio condotto per la rendicontazione di sostenibilità. Pertanto, gli indicatori non presenti sono stati esclusi in quanto considerati non applicabili alla presente rendicontazione.

